ASSOCIAZIONE

NUOVE ONDE

GIOVANI, FAMIGLIA, PERSONA, VITA.

Verso le

ELEZIONI POLITICHE 2006

mettiamo al centro

FAMIGLIA, VITA UMANA, BIOETICA, EDUCAZIONE

Un confronto tra Centrosinistra e Centrodestra
alla luce di leggi, proposte di legge, votazioni e programmi
per un voto consapevole.

Sito internet: www.nuoveonde.too.it - e-mail: nuoveonde@yahoo.it

Milano, marzo 2006

1. INTRODUZIONE 3

2. Il SISTEMA ELETTORALE 4

3. PARLAMENTO EUROPEO 5

Classifica del comportamento dei parlamentari europei riguardo ai temi dell'aborto, della bioetica e della famiglia. 5

4. PARLAMENTO ITALIANO 8

4.1 COMPORTAMENTO DEI PARLAMENTARI SUL VOTO DELLA LEGGE 40/2004 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" 8
4.1.1 Votazione al senato della legge 40/2004. 8
4.1.2 Referendum sulla legge 40/2004 10
4.2 PROPOSTE DI LEGGE SU FAMIGLIA E VITA 11
4.2.1 Proposte di legge sull'eutanasia 11
4.2.2 Proposte di legge sulle coppie di fatto (Pacs e unioni civili senza distinzioni di sesso) 12
4.3 LEGGI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA REALIZZATE DAL GOVERNO DI CENTRODESTRA 13
4.4 ALTRI DUE AVVENIMENTI IMPORTANTI IN FAVORE DI FAMIGLIA E VITA RESI POSSIBILI IN QUESTO PARLAMENTO. 14
4.4.1 La camera boccia il "Divorzio Veloce" 14
4.4.2 Istituita la Commissione di Indagine Conoscitiva sulla Legge 194/78 (LEGGE SULL'ABORTO). 14

5. ENTI LOCALI 15

5.1 COMUNI CHE HANNO DELIBERATO L'ISTITUZIONE DEI REGISTRI DELLE UNIONI CIVILI ETEROSESSUALI E OMOSESSUALI. 15
5.2. REGIONI 15
5.2.1 Legislature 2000 - 2005 15
5.2.2 Legislatura attuale 19

6. PROGRAMMI DEI PARTITI E DELLE COALIZIONI 20

6.1 I PARTITI POLITICI 20
6.1.1 Principali partiti de L'UNIONE - Centrosinistra. 20
6.1.2 Principali Partiti de LA CASA DELLE LIBERTA' - Centrodestra 21
6.2 LE COALIZIONI 22
6.2.1 Programma de L'UNIONE 22
6.2.2 Programma CASA DELLE LIBERTA' 23
6.3 COSA PENSANO I LEADER DELLE DUE COALIZIONI IN TEMA DI FAMIGLIA E PACS? 24

APPENDICE. PROPOSTA DI LEGGE CONTRO LA LIBERTA' DI ESPRESSIONE E CONTRO IL DIRITTO NATURALE 26

1. INTRODUZIONE

In occasione delle elezioni politiche del 9 e 10 aprile, abbiamo deciso di realizzare un documento che permetta di vedere **le posizioni degli schieramenti politici sui temi della famiglia, della vita umana e dell'educazione**. Ci rendiamo conto della difficoltà di sintetizzare materiale abbondante ed importante in poche pagine e pertanto della non esaustività del presente lavoro. Crediamo comunque che possa essere utile per orientarsi ed esercitare il proprio diritto di voto in maniera libera e responsabile.

Perché focalizzare l'attenzione sui valori della vita umana, della famiglia e della libertà di educazione? Perché sono i valori che, se si vuole promuovere il vero bene della persona umana, devono essere alla base di ogni scelta e di ogni azione, le quali altrimenti finirebbero per essere ingiuste. La **giustizia** impone e **consiste** esattamente in questo: **nel riconoscere a ciascuno il suo**, ciò che gli compete in base a ciò che è e che ha. Ad ogni uomo, in quanto unico ed irripetibile, va riconosciuta dunque la sua incommensurabile dignità. Questa deve essere la base di ogni scelta: il riconoscimento del **valore della vita umana**. Tutto ciò che va in altre direzioni non è per il bene dell'uomo. Può essere complicato capirlo in teoria, ma è di tutta evidenza nei fatti. Negare all'uomo, fin dal concepimento, il diritto di vivere, significa negare la sua dignità e con essa tutti gli altri diritti che gli sono propri. Una volta nato, poi, ogni uomo ha il **diritto di crescere nell'ambiente a lui più connaturale**, **una famiglia**, con mamma, papà e possibilmente tanti fratelli e amici. Dunque, innanzitutto il diritto alla vita per ogni concepito, poi il diritto ad una famiglia secondo natura e, infine, il diritto di ogni famiglia ad essere riconosciuta e sostenuta quale prima cellula della società, prima culla di ogni bambino e **titolare del diritto/dovere di educarlo**. La solidarietà, l'economia e ogni altra azione sociale e politica potrà essere impostata in maniera corretta, perseguendo il bene integrale dei cittadini, solo avendo a monte una chiara e ferma volontà di promuovere e tutelare la dignità della persona umana e il rispetto della sua **libertà, quale strumento per cooperare al bene comune** e non quale mera possibilità di fare ciò che si vuole. Tale volontà, affinché non sia velleitaria, deve essere tradotta in proposte legislative coerenti e in concrete azioni di governo.

Su questo vanno analizzati l'operato e le proposte di chi si candida a governare il nostro paese.

Perché dedicare tanta attenzione alle coalizioni e ai partiti e non concentrarsi sulle singole persone? Sarebbe bello avere la libertà di scegliere partiti e coalizioni che discutano di come tutelare i valori e mai sul se tutelarli. Senza dubbio vi sono persone di buona volontà in tutti gli schieramenti. Ma l'uomo, per sua natura, è un essere "sociale" e tende a far gruppo con chi ha idee e concezione di vita simili alla sua. **Ciò che alla lunga prevale non è l'idea del singolo ma quell'insieme di valori e obiettivi che il gruppo si prefigge e attorno ai quali si riunisce**, lavora e per i quali lotta. In politica il "gruppo" si chiama partito e oggi i partiti si uniscono in coalizioni. Ciò che va analizzata è dunque la forza e la capacità di una coalizione (e al suo interno dei singoli partiti) di fare quadrato e portare avanti solo i valori fondanti qualsiasi società e azione politica, a partire dalla dignità della persona umana, nel riconoscimento delle differenze tra uomo e donna e del valore della vita umana. Per tale motivo riportiamo solo al penultimo capitolo i programmi delle coalizioni, affinché siano letti alla luce del loro operato fino ad oggi.

Concludiamo questa breve introduzione ringraziando coloro che tramite il prezioso lavoro di ricerca ed elaborazione hanno permesso la realizzazione di questo documento: Francesca Casini, Patrizia Casini, Valeria Di Cristofaro, Nicolò Mardegan, Luca Rossanigo e Andrea Vaghi.

Fabio Luoni — Presidente

Giovanni Fenizia — Vicepresidente

2. Il SISTEMA ELETTORALE

Le elezioni politiche si terranno domenica 9 e lunedì 10 aprile 2006. Il sistema elettorale con cui si voterà sarà proporzionale con un premio di maggioranza per la coalizione di partiti che avrà ottenuto più voti. Le due principali coalizioni saranno quella di CENTRODESTRA (LA CASA DELLE LIBERTA') e quella di CENTROSINISTRA (L'UNIONE). **Per esprimere il proprio voto si dovrà solamente barrare il simbolo del partito scelto**, ad esempio: per il centrodestra uno dei partiti tra Forza Italia, Alleanza Nazionale, U.D.C., Lega Nord… oppure, per il centrosinistra, uno dei partiti tra Democratici di Sinistra, Margherita, Rifondazione Comunista, La Rosa nel Pugno… **Non sarà possibile esprimere la preferenza per nessun candidato**: ad esempio un partito che ottenga una certa percentuale e abbia diritto proporzionalmente a 5 deputati, vedrà eletti i primi 5 che figurano nella lista secondo l'ordine prestabilito dal partito.

I voti dei partiti appartenenti ad una stessa coalizione verranno poi sommati e, la coalizione che avrà ottenuto il maggior numero di voti usufruirà di un premio di maggioranza (un numero aggiuntivo di deputati rispetto a quelli a cui avrebbe diritto nel semplice calcolo proporzionale dei voti ottenuti): l'unica differenza nell'elezione tra la camera e il senato è che al senato il premio di maggioranza sarà assegnato su base regionale, mentre alla camera su base nazionale.

Dunque verranno date due schede, una per la camera dei deputati e una per il senato.

Dato questo sistema elettorale, **abbiamo scelto di focalizzare la nostra attenzione a livello di coalizione (Centrodestra/Centrosinistra)**. Questo proprio perché non sarà possibile dare indicazioni per candidati giudicati meritevoli.

Non vogliamo nemmeno dare indicazioni esplicite a livello di partito, poiché, dato il vincolo di coalizione sancito dal premio di maggioranza, nella scelta del partito bisogna considerare la coalizione di appartenenza. Per semplificare: il voto ad un partito contribuisce a portare in maggioranza anche gli altri partiti della coalizione e quindi è necessario considerare quanto conta un partito all'interno di una coalizione.

Pur riconoscendo che in entrambe le coalizioni sono presenti persone che hanno a cuore questi valori e viceversa, riteniamo però importante scegliere la coalizione in cui ci siano il maggior numero di persone e partiti che abbiano difeso e difendano i valori della famiglia e della vita umana. Solo in questo modo si eviterà la formazione di una maggioranza parlamentare in cui la maggioranza dei deputati sia contro i nostri valori di riferimento.

Proprio in quest'ottica crediamo che il lavoro svolto, fatto di numeri, nomi e fatti concreti e oggettivi, possa essere d'aiuto nel cogliere una differenza nella proporzione di persone presenti nei due schieramenti, che non può essere ignorata, se davvero i valori della famiglia e della difesa della vita sono al primo posto nella scelta di voto.

3. PARLAMENTO EUROPEO

Classifica del comportamento dei parlamentari europei riguardo ai temi dell'aborto, della bioetica e della famiglia.

Servendoci dell'autorevole classifica del sito *internet* www.euro-fam.org, che noi riportiamo, abbiamo aggregato i parlamentari nei partiti e nelle coalizioni di appartenenza. Il risultato così ottenuto mostra in quale percentuale sono presenti all'interno delle due coalizioni parlamentari europei "promossi" e "bocciati".

Come leggere la tabella:

- per ogni parlamentare sono elencati il nome, il gruppo politico di appartenenza, il numero di voti coincidenti con le indicazioni di euro-fam, il numero di voti contrari a tali indicazioni, il punteggio totale e un "semaforo";
- il punteggio totale non risulta dalla semplice sottrazione tra il numero di voti "positivi" e il numero di voti "negativi": esso vuole tenere conto anche del numero di votazioni cui il parlamentare ha partecipato e della sua coerenza;
- il semaforo è una semplificazione del risultato per una veloce identificazione del parlamentare "promosso", "rimandato" o "bocciato";
- tra i "rimandati" figurano anche parlamentari che potenzialmente potrebbero essere promossi o bocciati, ma che hanno partecipato a poche elezioni; consigliamo quindi di focalizzare l'attenzione sulle categorie "promossi" e "bocciati";
- i parlamentari vengono presentati in ordine dal "migliore" al "peggiore" (nell'elenco ci sono unicamente i 97 rappresentanti del nostro Paese);
- le votazioni di cui si è tenuto conto per redigere la classifica sono solo quelle relative ai temi della vita e della famiglia;
- periodo di riferimento: dall'anno di elezione di ciascun parlamentare fino al 2004.

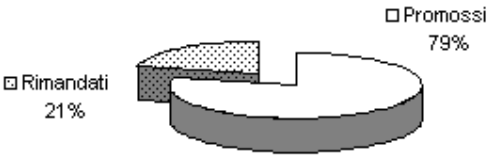
COGNOME	PARTITO	SEMAFORO	PARZIALI	PUNTI	COALIZIONE
MAURO	FORZA ITALIA	Promosso	0-;34+	34	Centrodestra
GEMELLI	UNIONE DEMOCRATICO CRISTIANA	Promosso	0-;33+	33	Centrodestra
FIORI	FORZA ITALIA	Promosso	0-;32+	32	Centrodestra
NOBILIA	ALLEANZA NAZIONALE	Promosso	0-;31+	31	Centrodestra
MUSCARDINI	ALLEANZA NAZIONALE	Promosso	1-;29+	28,4	Centrodestra
LISI	FORZA ITALIA	Promosso	0-;27+	27	Centrodestra
MANTOVANI	FORZA ITALIA	Promosso	1-;23+	22,4	Centrodestra
EBNER	PARTITO REPUBBLICA SUDTIROLESE	Promosso	2-;32+	21,9	Centrosinistra
SANTINI	FORZA ITALIA	Promosso	3-;39+	21,6	Centrodestra
SARTORI	FORZA ITALIA	Promosso	3-;30+	20,4	Centrodestra
MENNITTI	FORZA ITALIA	Promosso	0-;19+	19	Centrodestra
TURCHI	ALLEANZA NAZIONALE	Promosso	1-;19+	18,4	Centrodestra
MUSOTTO	FORZA ITALIA	Promosso	1-;19+	18,4	Centrodestra
TAJANI	FORZA ITALIA	Promosso	3-;33+	18,1	Centrodestra
BERLATO	ALLEANZA NAZIONALE	Promosso	1-;18+	17,4	Centrodestra
ZAPPALA'	FORZA ITALIA	Promosso	2-;25+	16,9	Centrodestra
COSTA	FORZA ITALIA	Promosso	1-;17+	16,4	Centrodestra
SCAPAGNINI	FORZA ITALIA	Promosso	1-;16+	15,4	Centrodestra
GOBBO	LEGA NORD	Promosso	1-;15+	14,4	Centrodestra
BRIENZA	UNIONE DEMOCRATICO CRISTIANA	Promosso	0-;14+	14	Centrodestra
FATUZZO	PARTITO PENSIONATI	Promosso	4-;29+	13,4	Centrosinistra
BARTOLOZZI	FORZA ITALIA	Promosso	3-;24+	12,9	Centrodestra
BORGHEZIO	LEGA NORD	Promosso	3-;24+	12,9	Centrodestra
SEGNI	NON SCHIERATO	Promosso	2-;19+	12,7	
GARGANI	FORZA ITALIA	Promosso	0-;12+	12	Centrodestra
PASTORELLI	UNIONE DEMOCRATICO CRISTIANA	Promosso	5-;29+	11,7	Centrodestra
PODESTA'	FORZA ITALIA	Promosso	5-;29+	11,7	Centrodestra
BRUNETTA	FORZA ITALIA	Promosso	1-;12+	11,4	Centrodestra
POLI BERTONE	ALLEANZA NAZIONALE	Promosso	1-;11+	10,4	Centrodestra
MASTELLA	UDEUR	Promosso	1-;11+	10,4	Centrosinistra
DE MITA	MARGHERITA	Promosso	3-;19+	10	Centrosinistra
BODRATO	MARGHERITA	Promosso	5-;25+	10	Centrosinistra

BIGLIARDO	ALLEANZA NAZIONALE	Promosso	0-;9+	9	Centrodestra
LOMBARDO	LEGA NORD	Promosso	0-;9+	9	Centrodestra
GAWRONSKI	FORZA ITALIA	Promosso	0-;9+	9	Centrodestra
MUSSA	ALLEANZA NAZIONALE	Promosso	3-;17+	8,9	Centrodestra
ANDRIA	FORZA ITALIA	Promosso	5-;21+	8,1	Centrodestra
SPERONI	LEGA NORD	Promosso	0-;7+	7	Centrodestra
FERRI	FORZA ITALIA	Promosso	3-;13+	6,5	Centrodestra
COCILOVO	MARGHERITA	Promosso	3-;12+	6	Centrosinistra
PISICCHIO	MARGHERITA	Promosso	0-,6+	6	Centrosinistra
ANGELILLI	ALLEANZA NAZIONALE	Rimandato	5-;16+	5,9	Centrodestra
MENNEA	MARGHERITA	Rimandato	6-;15+	4,7	Centrosinistra
MARINI	MARGHERITA	Rimandato	8-;18+	4,7	Centrosinistra
NISTICO	FORZA ITALIA	Rimandato	10-;18+	3,7	Centrodestra
MESSNER	VERDI	Rimandato	8-;15+	3,6	Centrosinistra
MUSUMECI	ALLEANZA NAZIONALE	Rimandato	0-;3+	3	Centrodestra
PROCACCI	MARGHERITA	Rimandato	10-;14+	2,3	Centrosinistra
DI PIETRO	ITALIA DEI VALORI	Rimandato	10-,14+	2,3	Centrosinistra
BUTTIGLIONE	UNIONE DEMOCRATICO CRISTIANA	Rimandato	0-;2+	2	Centrodestra
CASINI	UNIONE DEMOCRATICO CRISTIANA	Rimandato	0-;2+	2	Centrodestra
BOSSI	LEGA NORD	Rimandato	0-;1+	1	Centrodestra
FINI	ALLEANZA NAZIONALE	Rimandato	0-;1+	1	Centrodestra
CALO	ITALIA DEI VALORI	Rimandato	2-;2+	0	Centrosinistra
SGARBI	MISTO	Rimandato	0-;0+	0	Centrosinistra
BERLUSCONI	FORZA ITALIA	Rimandato	0-;0+	0	Centrodestra
FITTO	FORZA ITALIA	Rimandato	0-;0+	0	Centrodestra
CORSARO	ALLEANZA NAZIONALE	Rimandato	0-;0+	0	Centrodestra
CACCIARI	MARGHERITA	Rimandato	0-;0+	0	Centrosinistra
DELL'UTRI	FORZA ITALIA	Rimandato	0-;0+	0	Centrodestra
COSTA	MARGHERITA	Rimandato	10-;5+	-3,1	Centrosinistra
CESARO	FORZA ITALIA	Rimandato	7-;2+	-4,1	Centrodestra
VELTRONI	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Rimandato	5-;0+	-5	Centrosinistra
BOSELLI	ROSA NEL PUGNO	Rimandato	5-;0+	-5	Centrosinistra
VINCI	RIFONDAZIONE COMUNISTA	Rimandato	16-;5+	-5,9	Centrosinistra
CARRARO	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	16-;4+	-6,9	Centrosinistra
PITTELLA	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	21-;5+	-8,1	Centrosinistra
CELLI	VERDI	Bocciato	10-,1+	-9,4	Centrosinistra
RUTELLI	MARGHERITA	Bocciato	11-;1+	-10,4	Centrosinistra
MANISCO	COMUNISTI ITALIANI	Bocciato	29-;6+	-10,5	Centrosinistra
FORMENTINI	MARGHERITA	Bocciato	20-,3+	-10,6	Centrosinistra
BERTINOTTI	RIFONDAZIONE COMUNISTA	Bocciato	12-;0+	-12	Centrosinistra
MARTELLI	NUOVO PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	Bocciato	13-;0+	-13	Centrodestra
PANNELLA	ROSA NEL PUGNO	Bocciato	15-;1+	-14,4	Centrosinistra
COSSUTTA	COMUNISTI ITALIANI	Bocciato	18-;1+	-17,4	Centrosinistra
SBARBATI	REPUBBLICANI EUROPEI	Bocciato	20-,1+	-19,4	Centrosinistra
BONINO	ROSA NEL PUGNO	Bocciato	20-,1+	-19,4	Centrosinistra
NAPOLITANO	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	20-,1+	-19,4	Centrosinistra
MORGANTINI	RIFONDAZIONE COMUNISTA	Bocciato	22-;1+	-21,4	Centrosinistra
DELL'ALBA	ROSA NEL PUGNO	Bocciato	32-;2+	-21,9	Centrosinistra
VATTIMO	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	22-,0+	-22	Centrosinistra
DUPUIS	ROSA NEL PUGNO	Bocciato	33-;2+	-22,6	Centrosinistra
DI LELLO FINUOLI	RIFONDAZIONE COMUNISTA	Bocciato	34-;2+	-23,3	Centrosinistra
FAVA	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	24-;0+	-24	Centrosinistra
RUFFOLO	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	25-;0+	-25	Centrosinistra
DELLA VEDOVA	RIFORMISTI LIBERALI	Bocciato	26-;1+	-25,4	Centrodestra
CAPPATO	ROSA NEL PUGNO	Bocciato	27-;1+	-26,4	Centrosinistra
SACCONI	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	27-;0+	-27	Centrosinistra
TRENTIN	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	28-;0+	-28	Centrosinistra
VOLCIC	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	29-;1+	-28,4	Centrosinistra
LAVARRA	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	29-;1+	-28,4	Centrosinistra
CAVERI	MARGHERITA	Bocciato	29-;1+	-28,4	Centrosinistra
TURCO	ROSA NEL PUGNO	Bocciato	30-;1+	-29,4	Centrosinistra
PACIOTTI	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	30-;0+	-30	Centrosinistra
GHILARDOTTI	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	34-;0+	-34	Centrosinistra
NAPOLETANO	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	37-;1+	-36,4	Centrosinistra
IMBENI	DEMOCRATICI DI SINISTRA	Bocciato	39-;1+	-38,4	Centrosinistra

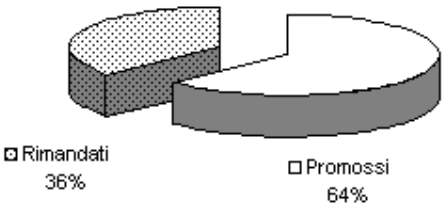
VOTAZIONI DEI PARLAMENTARI EUROPEI SUI TEMI INERENTI ABORTO, BIOETICA E FAMIGLIA

CENTRODESTRA
principali partiti

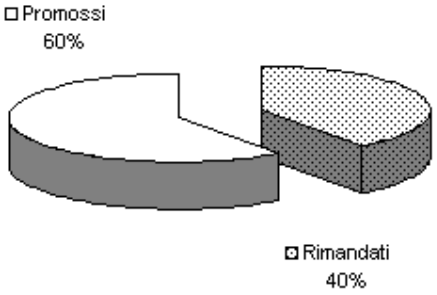
Europarlamentari Forza Italia



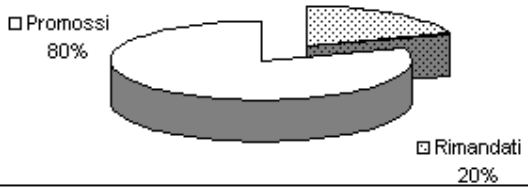
Europarlamentari Alleanza Nazionale



Europarlamentari UDC



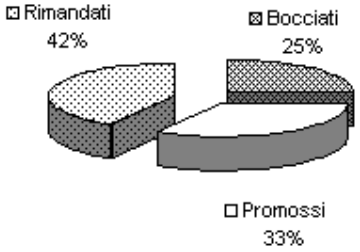
Europarlamentari Lega Nord - MpA



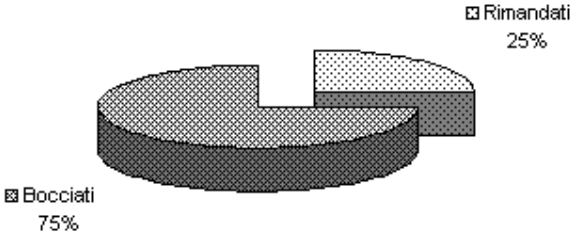
CENTROSINISTRA
principali partiti

Europarlamentari Democratici di Sinistra

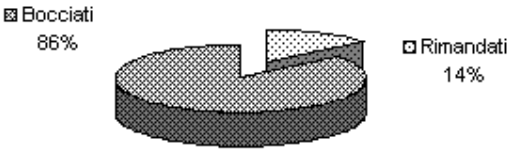
Europarlamentari Margherita



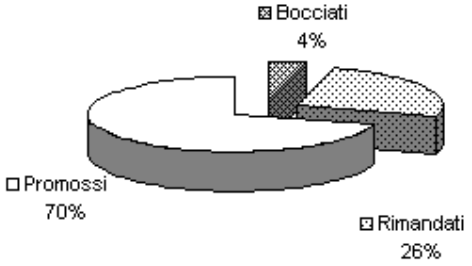
Europarlamentari Rifondazione Comunista



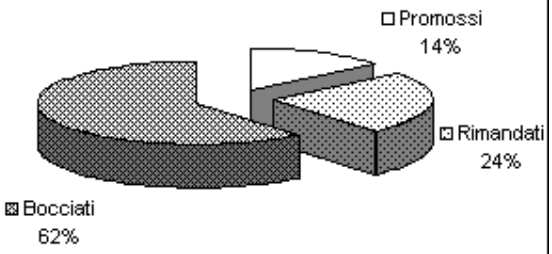
Europarlamentari Rosa nel Pugno



Totale Europarlamentari Centrodestra - Casa delle Libertà



Totale Europarlamentari Unione - Centrosinistra



4. PARLAMENTO ITALIANO

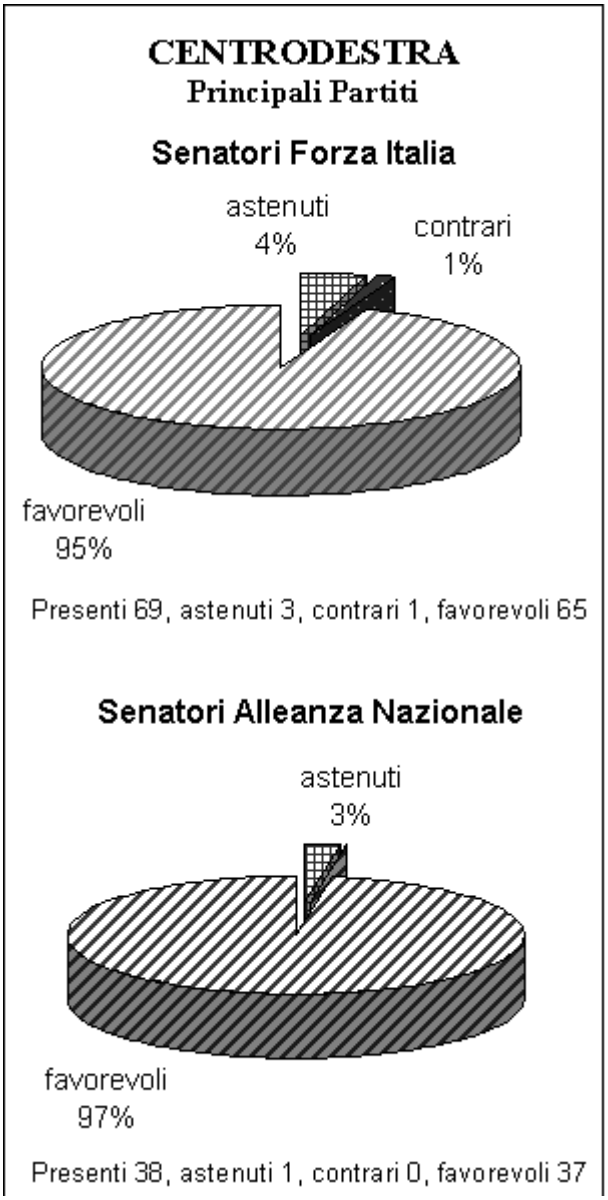
4.1 COMPORTAMENTO DEI PARLAMENTARI SUL VOTO DELLA LEGGE 40/2004 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita".

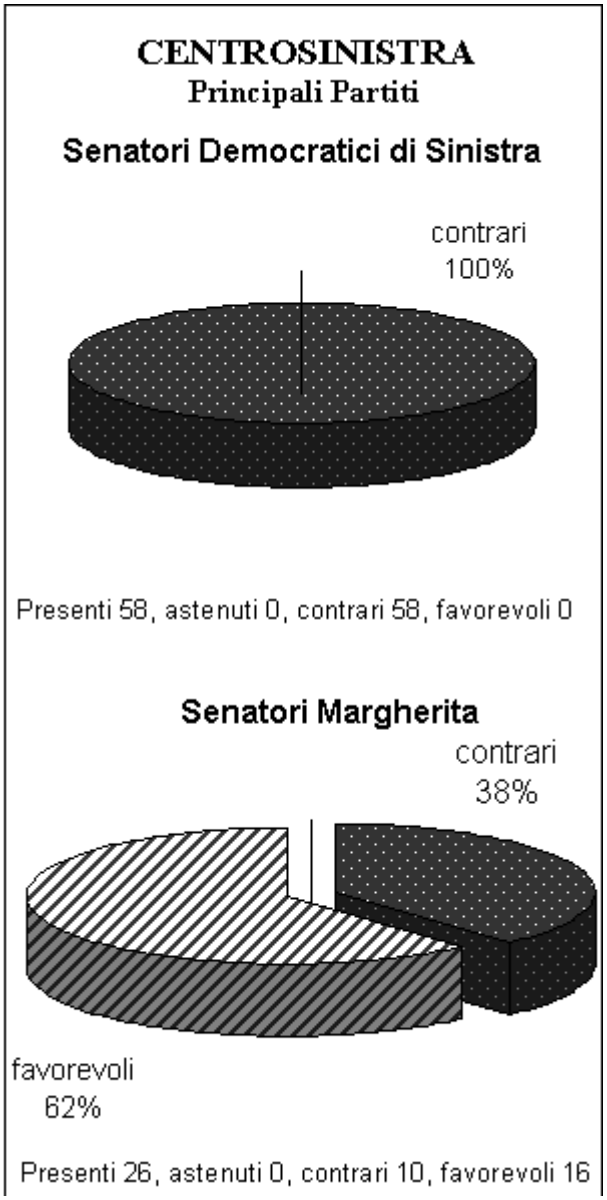
Riteniamo l'approvazione di questa legge uno dei provvedimenti più importanti nella storia della Repubblica Italiana, poiché tutela, al meglio delle attuali possibilità, la vita umana. Infatti, riconosce all'art. 1 "i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito" e regolamenta, finalmente, il delicatissimo campo della procreazione medicalmente assistita, ponendo alla ricerca scientifica i limiti imposti dalla dignità della persona umana e tutelando la famiglia.

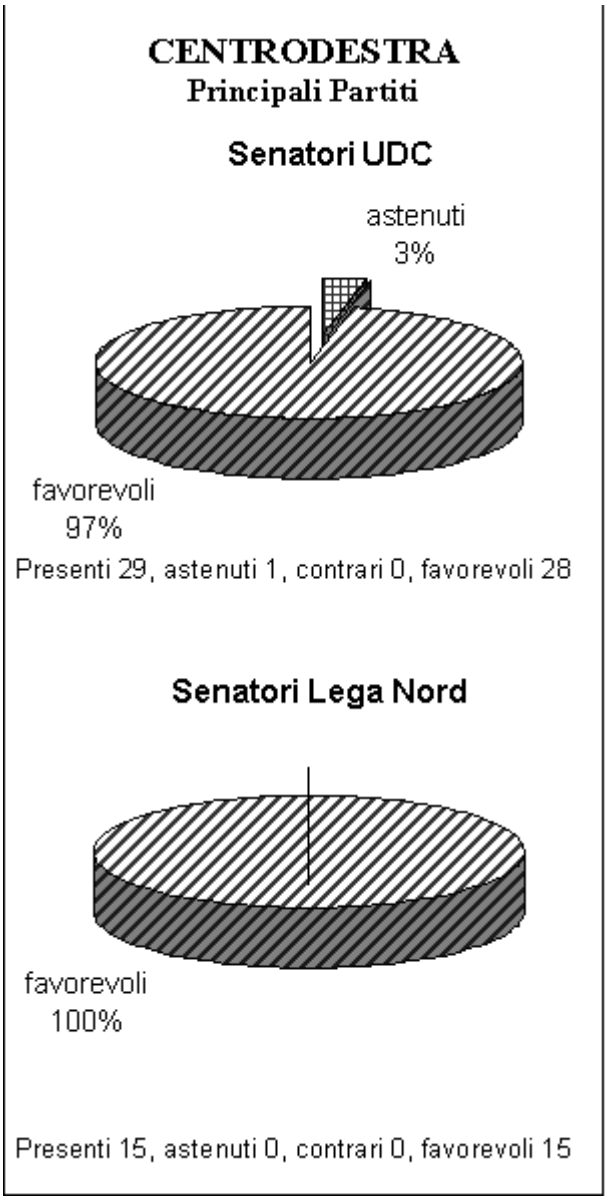
4.1.1 Votazione al senato della legge 40/2004.

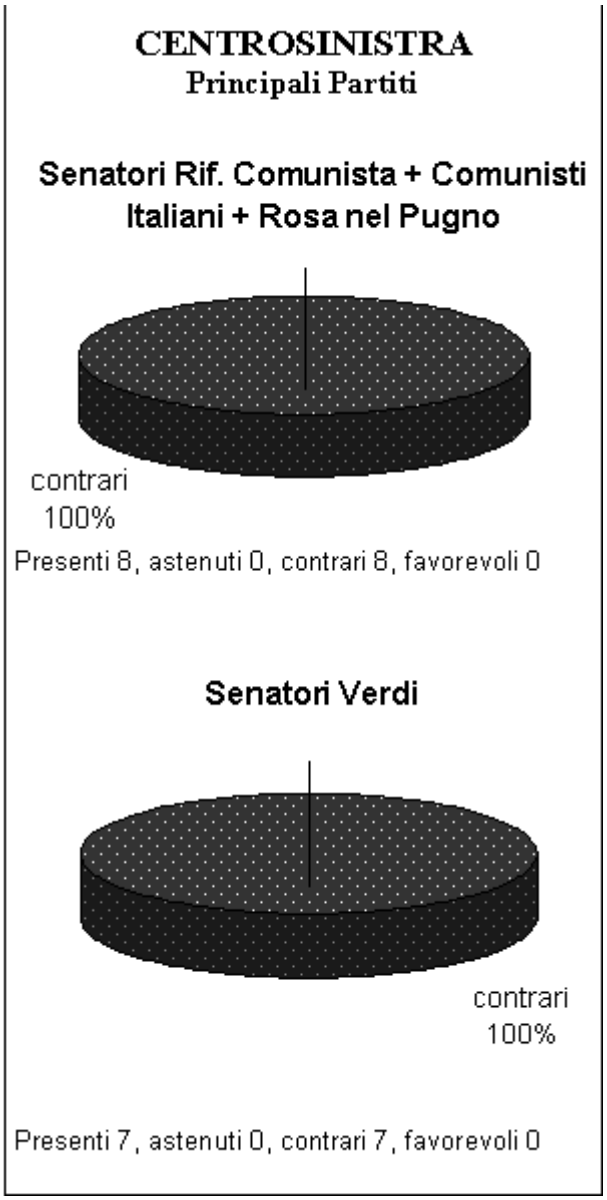
Abbiamo preso come riferimento la votazione definitiva al senato, poiché alla Camera dei Deputati è stata chiesta la votazione segreta. **Occorreva votare a favore di questa legge.**

Fonte: sito ufficiale del Senato della Repubblica - www.senato.it.
Elaborazione dei dati sulla base dei voti dei singoli senatori.



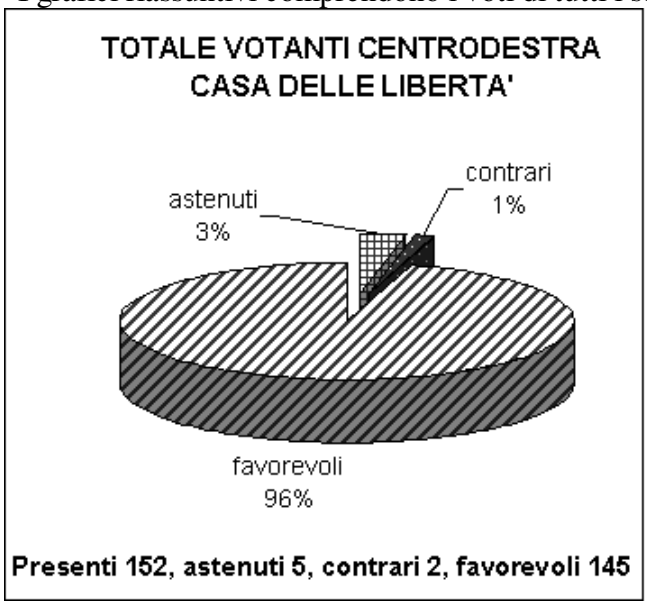


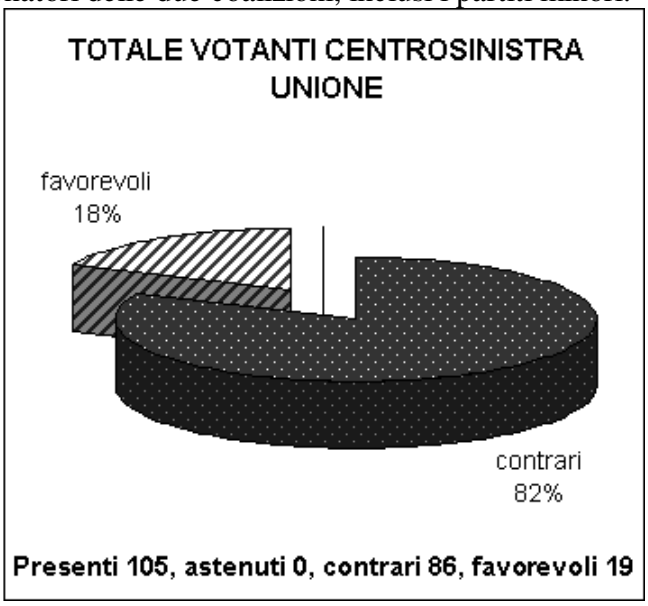




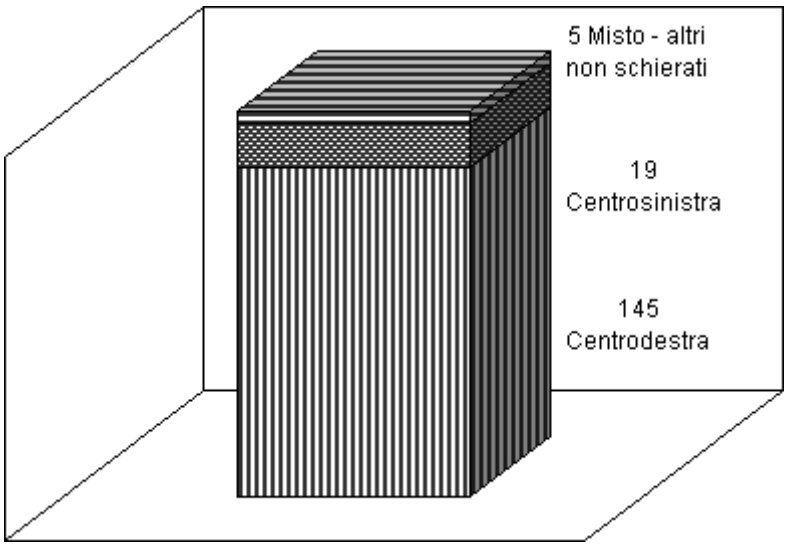
GRAFICI RIASSUNTIVI DELLE DUE COALIZIONI

I grafici riassuntivi comprendono i voti di tutti i senatori delle due coalizioni, inclusi i partiti minori.





ANALISI DEI VOTI FAVOREVOLI



Totale Votanti:	266
Maggioranza richiesta:	134
Voti favorevoli Centrodestra:	145
Voti favorevoli Centrosinistra:	19
Voti favorevoli Altri non schierati:	5

Dall'elaborazione dei dati risulta che:
- anche con i soli voti favorevoli dei senatori del Centrodestra (145 voti) la Legge 40/2004 sarebbe stata approvata, dal momento che la maggioranza richiesta era di 134 voti.
- dati i rapporti di forza nelle coalizioni, a maggioranze invertite probabilmente la legge non sarebbe passata o, peggio, probabilmente sarebbe stato approvato un testo di legge più permissivo.

RIASSUNTO ESITO FINALE VOTAZIONE

	RISULTATO						
OGGETTO	Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	ESITO
Disegno di legge n. 1514. Votazione finale	267	266	5	**169**	**92**	**134**	**APPR.**

4.1.2 Referendum sulla legge 40/2004

A seguito dell'approvazione della legge 40 è stato promosso un **referendum parzialmente abrogativo** della stessa. Il referendum, che si è svolto lo scorso giugno, presentava 4 quesiti. Occorreva, per fare salve le finalità positive della legge, impedire il successo del referendum tramite l'astensione.

In particolare consideriamo i seguenti fatti:
- i partiti che **hanno promosso i quesiti referendari**, che ovviamente consideriamo in modo negativo: Democratici di Sinistra, Esponenti di Margherita, Nuovo PSI, PRI;
- consideriamo in modo positivo il fatto che il governo di Centrodestra si sia costituito parte presso la Corte Costituzionale perché fosse dichiarata l'inammissibilità dei quesiti referendari;
- i Radicali (oggi Rosa nel Pugno) avevano presentato un ulteriore quesito referendario per **l'abrogazione totale della Legge 40** che non è stato ammesso dalla Corte Costituzionale;
- i partiti che si sono espressi ufficialmente **a favore del referendum**:
  a) tra i principali partiti del Centrosinistra: D.S., Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Verdi, Radicali (Rosa nel Pugno) (più dell'80% della Coalizione di Centrosinistra);
  b) tra i principali partiti del Centrodestra: nessun partito.
- i partiti che si sono espressi ufficialmente **per l'astensione al referendum**:
  a) tra i principali partiti del Centrosinistra: nessun partito.
  b) tra i principali partiti del Centrodestra: Lega Nord, UDC.

- l'On. Massimo D'Alema, presidente dei Democratici di Sinistra, nel corso di un'intervista a Radio Radicale ha dichiarato: "Se il Centrosinistra vincerà le elezioni penso che il Parlamento riaffronterà la questione della fecondazione assistita per migliorare la legge".

N.B.: i Democratici di Sinistra sono il partito di maggioranza relativa del Centrosinistra, che da solo raccoglie circa il 50 % dei voti di quella coalizione.

Fonte: www.forumfamiglie.org Roma, 17 febbraio 2006.

4.2 PROPOSTE DI LEGGE SU FAMIGLIA E VITA

Abbiamo concentrato la raccolta e la lettura sulle proposte di legge inerenti due temi che pensiamo essere di attualità nella prossima legislatura: eutanasia e coppie di fatto (pacs, unioni civili eterosessuali e omosessuali…). Abbiamo assegnato un punto negativo alla coalizione di appartenenza per ogni deputato/senatore promotore/cofirmatario di proposte di legge da noi giudicate negative sui temi in oggetto (abbiamo assegnato punti positivi per una sola proposta di legge in materia di eutanasia, da noi giudicata favorevolmente).

Fonte delle proposte di legge: siti ufficiali della Camera www.camera.it e del Senato www.senato.it

4.2.1 Proposte di legge sull'eutanasia

1 - Atto Camera n. 6269 (C.6269) – Presentato in data 17 gennaio 2006
Titolo: Norme sulla tutela della dignità della vita e disciplina dell'eutanasia.
Presentatore: On. Enrico Buemi (Misto, Rosa nel Pugno) - CENTROSINISTRA
Punteggio: CENTROSINISTRA, –1 CENTRODESTRA 0

2 - Atto Senato n. 3726 (S. 3726) – Presentato in data 11 gennaio 2006
Titolo: Norme sulla tutela della dignità della vita e disciplina dell'eutanasia.
Sunto: Diritto del malato a porre termine alla propria esistenza mediante l'assistenza di un medico; responsabilità del medico e sua non punibilità.
Presentatore: Sen. Roberto Biscardini (Misto, Rosa nel Pugno) - CENTROSINISTRA
Cofirmatari: CENTROSINISTRA 11, CENTRODESTRA 3
Punteggio: CENTROSINISTRA –12, CENTRODESTRA -3

3 - Atto Senato n. 2758 (S. 2758) – Presentato in data 13 febbraio 2004
Titolo: Norme per la depenalizzazione dell'eutanasia.
Sunto: Non punibilità del medico che pratica l'eutanasia; l'"evento è assimilato alla morte per cause naturali".
Presentatore: Sen. Alessandro Battisti (MARGHERITA) - CENTROSINISTRA
Cofirmatari: CENTROSINISTRA 12, CENTRODESTRA 0
Punteggio: CENTROSINISTRA –13, CENTRODESTRA 0

4 - Atto Camera n. 3495 (C. 3495) – Presentato in data 19 dicembre 2002
Titolo: Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia.
Presentatore: On. Alessandro Cè (LEGA NORD) - CENTRODESTRA
Sunto: Divieto di eutanasia; punibilità secondo codice penale per chi pratica o partecipa. Divieto al medico di praticare l'accanimento terapeutico.
Cofirmatari: CENTROSINISTRA 0, CENTRODESTRA 16
Punteggio: CENTROSINISTRA 0, CENTRODESTRA +17

5 - Atto Camera n. 3132 (C. 3132) – Presentato in data 4 settembre 2002
Titolo: Norme in materia di eutanasia.
Sunto: "Riconoscimento della possibilità di scegliere la modalità della fine della propria esistenza." (dall'introduzione alla proposta di legge)
Presentatore: On. Giuliano Pisapia (RIFONDAZIONE COMUNISTA) – CENTROSINISTRA
Cofirmatari: CENTROSINISTRA 6, CENTRODESTRA 0
Punteggio: CENTROSINISTRA –7, CENTRODESTRA 0

6 – Atto Camera n. 2974 (C. 2974)
Titolo: Disposizioni in materia di legalizzazione dell'eutanasia.
Sunto: Diritto del malato di scegliere di porre termine alla propria esistenza.
Presentatore: On. Giuliano Pisapia (RIFONDAZIONE COMUNISTA) - CENTROSINISTRA
Cofirmatari: CENTROSINISTRA 9, CENTRODESTRA 7
Punteggio: CENTROSINISTRA –10, CENTRODESTRA -7

4.2.2 Proposte di legge sulle coppie di fatto (Pacs e unioni civili senza distinzioni di sesso)

1 - Atto Camera n. 3296 (C. 3296) – Presentato in data 21 ottobre 2002
Titolo: Disciplina del patto civile di solidarietà e delle unioni di fatto.
Sunto: Costituzione dei PACS; tutela dei rapporti personali e patrimoniali con relative modifiche al codice civile nella parte relativa al matrimonio.
Presentatore: On. Franco Grillini (DEMOCRATICI DI SINISTRA – D.S.) - CENTROSINISTRA
Cofirmatari: CENTROSINISTRA 140, CENTRODESTRA 1
Punteggio: CENTROSINISTRA –141, CENTRODESTRA -1

2 - Atto Camera n. 2982 (C. 2982) – Presentato in data 8 luglio 2002
Titolo: Disposizioni in materia di istituzione del Registro delle unioni civili di coppie dello stesso sesso o di sesso diverso e possibilità per le persone dello stesso sesso di accedere all' istituto del matrimonio.
Sunto: Matrimonio civile applicabile a ogni coppia, a prescindere dal sesso dei suoi componenti.
Presentatore: On. Franco Grillini (DEMOCRATICI DI SINISTRA – D.S.) - CENTROSINISTRA
Cofirmatari: CENTROSINISTRA 9, CENTRODESTRA 2
Punteggio: CENTROSINISTRA –10, CENTRODESTRA -2

3 - Atto Camera n. 1232 (C. 1232) – Presentato in data 5 luglio 2001
Titolo: Norme sulle unioni civili.
Sunto: Equiparazione giuridica in tutti gli aspetti tra unioni civili e famiglia fondata sul matrimonio; unioni civili tra due persone maggiorenni, anche dello stesso sesso.
Presentatore: On. Alfonso Pecoraro Scanio (VERDI) - CENTROSINISTRA
Cofirmatari: CENTROSINISTRA 5, CENTRODESTRA 0
Punteggio: CENTROSINISTRA –6, CENTRODESTRA 0

4 - Atto Camera n. 5321 (C. 5321) – Presentato in data 1 ottobre 2004
Titolo: Norme delle unioni civili.
Sunto: Due persone maggiorenni, anche dello stesso sesso, possono contrarre unione civile per organizzare la loro vita comune. Possibilità di adozione o affidamento di minori.
Presentatore: On. Titti De Simone (RIFONDAZIONE COMUNISTA) - CENTROSINISTRA
Cofirmatari: CENTROSINISTRA 9, CENTRODESTRA 0
Punteggio: CENTROSINISTRA –10, CENTRODESTRA 0

PUNTEGGIO TOTALE

CENTROSINISTRA –210 CENTRODESTRA +4

4.3 LEGGI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA REALIZZATE DAL GOVERNO DI CENTRODESTRA

In questo paragrafo riportiamo alcuni dei provvedimenti attuati dal Governo Berlusconi a favore della Famiglia. Data la specificità dei provvedimenti analizzati, risulta impossibile effettuare un confronto con analoghi provvedimenti del precedente Governo di Centrosinistra (L'Ulivo); per tale motivo non assegnamo punteggi alle due Coalizioni. **Riteniamo tuttavia questi provvedimenti un passo avanti rispetto al passato, anche se ancora da migliorare attraverso politiche strutturali a favore della famiglia mai realizzate in Italia.** Abbiamo inserito i riferimenti alle Leggi e ai Decreti per permettere di recuperare i testi completi che, per ragioni di brevità, abbiamo semplificato in poche righe.

INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

- **Asili nido**. Istituzione del Fondo per gli asili nido, con una prima dotazione di 50 milioni di euro (Legge Finanziaria 2002). 10 milioni di euro per la realizzazione e procedure semplificate per l'apertura di asili nido aziendali e 300 milioni di euro per tre anni per gli asili-nido pubblici (Legge Finanziaria 2002 e 2003). Per trasformare un appartamento in un asilo condominiale basta ora la semplice denuncia di inizio attività (Decreto Legge 269, ottobre 2003).
- **Assegno di 1000 euro per ogni secondo figlio** nato o adottato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004. 308 milioni di euro destinati all'INPS a questo scopo (Decreto Legge 269, ottobre 2003). Dal 2005 le agevolazioni per i figli diventano permanenti attraverso l'**aumento della deduzione per i familiari a carico** (Legge Finanziaria 2005). **Assegno ai nuclei familiari a basso reddito** con almeno 3 figli minorenni **e assegno di maternità per le madri a basso reddito** che non hanno l'indennità di maternità (Legge 73, aprile 2003).
- **10 milioni di euro** per rimborsare a **3mila famiglie** le spese sostenute nel 2004 per l'**adozione di un bambino straniero** (Decreto 28 maggio 2005, in attuazione art. 152 Legge Finanziaria 2005).
- **161 milioni di euro assegnati alle Regioni per sostenere le nuove famiglie nell'acquisto della prima casa** (Legge Finanziaria 2003, art. 46). 20 milioni di euro dal 2004 al 2006 per la costruzione o la ristrutturazione di alloggi da affittare alle famiglie a **prezzi agevolati** (Legge Finanziaria 2004).
- **Reddito di ultima istanza**. 100 milioni di euro dal 2004 al 2006 alle Regioni che istituiscono un sostegno alle famiglie povere che non hanno ammortizzatori sociali. Parte dei fondi proviene dal contributo del 4% dalle pensioni d'oro (Legge Finanziaria 2004).
- **Bonus bebè di 1.000 euro assegnato alle famiglie dei bambini nati nel 2005** con un reddito inferiore ai 50.000 euro per nucleo familiare.

FISCO PER LE FAMIGLIE

- **Aumento della detrazione dall'imposta sul reddito per ciascun figlio a carico**: dai 280,08 euro dei tempi dell'Ulivo **a 516,46 euro fin dal 2002. La detrazione sale a 774,69 euro per ogni figlio con disabilità** (prima non c'era differenza). Dal 2005 la detrazione è sostituita da una deduzione che arriva a superare i 600 euro di riduzione dell'imposta.
- **Deducibilità dal reddito fino a 2000 euro a figlio** delle spese sostenute dai genitori per la gestione dei micro-asili e dei nidi gestiti dal comune nei luoghi di lavoro.
- **Introduzione della deduzione fino a 1820 euro per chi paga una persona badante per un familiare non autosufficiente** (Legge Finanziaria 2005).

CONTRIBUTO ALLE SPESE SCOLATICHE PER LE FAMIGLIE CHE SCELGONO LE SCUOLE PARITARIE (Legge Finanziaria 2003 e 2004)

- **Detrazione fiscale a sostegno della libertà di scelta della scuola** (Finanziaria 2003 e 2004).
- Allo scopo di promuovere la libertà di scelta nell'educazione dei figli, **190 milioni di euro dal 2003 al 2006 per rimborsare parzialmente le spese delle famiglie che scelgono l'iscrizione alle scuole paritarie.**

LEGGE PER GLI ORATORI (Legge 206, agosto 2003)

- Riconoscimento del ruolo educativo e sociale delle attività svolte dagli oratori e nelle strutture delle confessioni religiose che hanno stipulato intese con lo Stato, e loro esenzione dal pagamento dell'ICI.

4.4 ALTRI DUE AVVENIMENTI IMPORTANTI IN FAVORE DI FAMIGLIA E VITA RESI POSSIBILI IN QUESTO PARLAMENTO.

4.4.1 La camera boccia il "Divorzio Veloce"

Abbiamo preso un articolo dal sito del quotidiano "Repubblica" del 23 ottobre 2003, quotidiano non vicino alle nostre posizioni sui valori di famiglia e vita. **Formuliamo un giudizio positivo sulla bocciatura del parlamento di questa proposta.**

Fonte: www.Repubblica.it – 23 ottobre 2003

"La Camera boccia il divorzio veloce. Accolto un emendamento di Lega e Udc che cancella la proposta dei Ds per ridurre da 3 a 1 anno il peridodo di separazione."

Il centrodestra esulta, si dimette il relatore della legge Paniz (Fi).

Fassino: "Oscurantisti". Il provvedimento torna in Commissione.

***ROMA** - L'aula di Montecitorio ha respinto la proposta di legge presentata dai Democratici di Sinistra che avrebbe ridotto da tre ad uno il periodo di separazione per ottenere il divorzio. La votazione è avvenuta, su richiesta di Forza Italia, a scrutinio segreto. Il provvedimento torna ora in Commissione. La bocciatura è avvenuta per pochi voti di scarto: lo schieramento che ha votato l'emendamento di Lega e Udc che sopprime l'articolo 1 della legge (di fatto il cuore del provvedimento) era composto da 218 deputati, contro 202 favorevoli. La maggioranza richiesta era di 211. Il relatore della legge, il forzista Maurizio Paniz, si è dimesso. La seduta è stata sospesa dal presidente Pier Ferdinando Casini. L'esito della votazione è stato accolto da un lungo applauso dei deputati del centrodestra che si sono alzati in piedi. Applaudito anche il capogruppo azzurro (Forza Italia) Elio Vito che aveva chiesto il voto segreto. Il capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volontè, che aveva chiesto a Forza Italia di ritirare la richiesta di votazione segreta, ha letteralmente esultato alla proclamazione del risultato e rivolgendosi ai parlamentari della maggioranza ha fatto ripetutamente segno con il pollice alzato sorridendo.*

"Maggioranza oscurantista". E' durissimo il commento del segretario dei Ds Piero Fassino secondo il quale la bocciatura del divorzio veloce è "la dimostrazione di come ogni giorno la coalizione si riempia la bocca di parole come riforme e poi, quando è in Parlamento, ecco come si comporta su problemi che riguardano la vita di milioni e milioni di persone: la maggioranza - ha continuato Fassino - ha assunto ancora una volta "una posizione oscurantista".

N.B.: Visto lo scarto esiguo che ha portato alla bocciatura di questa proposta nell'attuale parlamento con maggioranza di Centrodestra, riteniamo che se ci fosse stata una maggioranza parlamentare di Centrosinistra, il provvedimento avrebbe avuto buone probabilità di passare, anche perché la proposta è giunta dai Democratici di Sinistra, partito di maggioranza relativa del Centrosinistra, che da solo raccoglie circa il 50 % dei voti di quella coalizione.

4.4.2 Istituita la Commissione di Indagine Conoscitiva sulla Legge 194/78 (LEGGE SULL'ABORTO).

Il testo conclusivo di questa commissione, che ha terminato i lavori il 31 gennaio 2006 è reperibile sul sito del Movimento per la Vita www.mpv.org. Rimanendo il nostro giudizio negativo sulla Legge, il dato che riteniamo importante è che, dopo decenni in cui l'aborto sembrava essere un argomento bandito, si sia iniziato a discutere in parlamento di questa legge, con l'obiettivo di verificarne lo stato di attuazione (dopo quasi 30 anni) e di migliorare l'applicazione di questa legge nella parte di prevenzione dell'aborto e di aiuto a rimuovere le cause che possono spingere la donna a scegliere l'aborto. **Formuliamo quindi un giudizio positivo sul fatto che in questa legislatura si sia potuto istituire questa Commissione.**

Comportamento delle coalizioni in commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati:

- istituzione della commissione:
  Centrodestra: FAVOREVOLE (con eccezione di un solo membro del Nuovo PSI)
  Centrosinistra: HA ABBANDONATO L'AULA
- votazione del testo finale in commissione:
  Centrodestra: FAVOREVOLE (con eccezione di un solo membro del Nuovo PSI)
  Centrosinistra: HA ABBANDONATO L'AULA

5. ENTI LOCALI

5.1 COMUNI CHE HANNO DELIBERATO L'ISTITUZIONE DEI REGISTRI DELLE UNIONI CIVILI ETEROSESSUALI E OMOSESSUALI.

La tabella che segue indica quale coalizione era in maggioranza, nei comuni indicati, al momento della votazione della delibera che istituisce questo tipo di registro. **Viene assegnato un punto negativo per ogni comune.**

COMUNE	ANNO	COALIZIONE DI MAGGIORANZA
AREZZO	1998	CENTROSINISTRA
BOLZANO	2003	CENTROSINISTRA
CAMPI BISENZIO (FI)	1999	CENTROSINISTRA
CASALGRANDE (RE)	2003	CENTROSINISTRA
COGOLETO	1994	CENTROSINISTRA
EMPOLI	1993	CENTROSINISTRA
FIRENZE	1998/2001	CENTROSINISTRA
GUBBIO (PG)	2002	CENTROSINISTRA
PERUGIA	2003	CENTROSINISTRA
PIOMBINO (LI)	2004	CENTROSINISTRA
PISA	1996/1997	CENTROSINISTRA
RIVOLI (TO)	2003	CENTROSINISTRA
ROSIGNANO (LI)	2005	CENTROSINISTRA
ROVERETO	2003	CENTROSINISTRA
SAVONA	2004	CENTROSINISTRA
SCANDICCI	1998	CENTROSINISTRA

CENTRODESTRA: 0 CENTROSINISTRA: -16

L'analisi mostra come sia più facile che una delibera di questo tipo venga approvata in un comune in cui c'è una maggioranza di Centrosinistra.

Di seguito trovate altri comuni in cui sono stati istituiti medesimi registri, di cui tuttavia non abbiamo trovato la data della delibera, oppure non siamo riusciti a risalire alla maggioranza presente in consiglio comunale in quel momento: di conseguenza non ci è possibile assegnare con certezza questi comuni all'una o all'altra coalizione:
Fano, Ferrara, Gallarate, San Canzian D'Isonzo, Desio, Inzago, Montebruno, Trezzo sull'Adda, Cento, Bagheria, Pizzo Calabro.

Fonti: www.arcigay.it, www.avvenire.it, siti internet dei Comuni interessati.

5.2. REGIONI

5.2.1 Legislature 2000 - 2005

Abbiamo deciso di utilizzare, adattandolo alle nostre necessità e a questioni di spazio, il prezioso lavoro presentato sul sito www.fattisentire.net in occasione delle ultime elezioni regionali, prendendo come riferimento la legislatura 2000-2005 nelle 14 regioni in cui si è votato lo scorso anno. Riportiamo quindi i giudizi proposti da questo sito, assegnando **un punto positivo alla coalizione di appartenenza per ogni consigliere menzionato**. "*…Per motivi di quantità, posto che i Governi delle Regioni si occupano prevalentemente di amministrazione e non di etica, la valutazione dei comportamenti degli eletti si basa su una sola e almeno una votazione esemplare.*

Per esempio, se la Regione analizzata ha adottato un nuovo Statuto Regionale dai contenuti eticamente significativi (sia in senso etico che anti etico) si guarderà a questo; per le altre si sceglierà il provvedimento di natura etica più rilevante: vita, famiglia, educazione, ecc."

Legislatura di riferimento 2000 – 2005.
Fonte: www.fattisentire.net – sono presenti sul sito anche i testi delle leggi citate e dei giudizi "autorevoli".

Abruzzo *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroDestra)*: "…ci sembra che l'unica eccezione sia costituita dalla legge intesa al "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori parrocchiali", promossa dal consigliere Menna (UDC)" - CENTRODESTRA.

CENTRODESTRA: +1 CENTROSINISTRA: 0

Basilicata *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroSinistra)*. Questo sembra l'unico caso di legislatura eticamente nulla. Per questa ragione sono solo due i consiglieri che segnaliamo - uno di maggioranza e uno dell'opposizione - per aver scritto leggi a favore del buono scuola rimaste purtroppo mere "proposte": Adeltina Salierno (i Democratici) – CENTROSINISTRA e Antonio di Sanza (FI) - CENTRODESTRA.

CENTRODESTRA: +1 CENTROSINISTRA: + 1

Calabria *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroDestra)*. La più importante legge della Legislatura: Legge regionale per la FAMIGLIA.
Giudizio sulla legge: Occorreva votare a favore perchè, non mettendo all'indice nessuno, si favorisce esplicitamente la famiglia fondata sul matrimonio. **Un giudizio autorevole:** Forum delle Associazioni Familiari.
Consiglieri menzionati: GAGLIARDI (UDC), NUCERA (UDC), OCCHIUTO (UDC), PILIECI (UDC), TALARICO (UDC), Fortugno (PPI), MISTORNI (PPI), CREA (CCD), Morrone (Un. Demo. Calab.), Mistorni (PPI), Tripodi Pasquale (Dem.Pop.Eur.), AIELLO (FI), FEDELE (FI), GENTILE (FI), LEONE (FI), MANGIALAVORI (FI), SENATORE (FI), TESORIERE (FI), VESCIO (FI), VILASI (FI), BASILE (AN), CHIARELLA (AN), DIMA (AN), RIZZA (AN), SARRA (AN), PIRILLO (Margherita).

CENTRODESTRA: +20 CENTROSINISTRA: + 4

Campania *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroSinistra)*. La più importante legge della Legislatura: Nuovo Statuto Regionale (versione post voto in prima lettura, 18/9/2004).
Giudizio sulla legge: Occorreva votare contro perchè lo Statuto introduce all'art. 8/h una pericolosa espressione contro la famiglia: "*famiglia fondata sul matrimonio ed alle unioni familiari*". **Un giudizio autorevole**: Sull'argomento dibattuto (non sullo Statuto in se') si è espresso il vescovo di Aversa, Mons. Milano.
Maggioranza e opposizione hanno purtroppo votato a favore. L'unica menzione favorevole riguarda pertanto quattro consiglieri che hanno voluto emendare lo Statuto in direzione "pro-fam" introducendo all'art. 74 un riferimento alla famiglia come è intesa dalla Costituzione: Bianco (Forza Italia); Smimmero (UDC); Ronghi (Alleanza Nazionale); De Luca (Margherita).

CENTRODESTRA: +3 CENTROSINISTRA: +1

Emilia-Romagna *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroSinistra)*. La più importante legge della Legislatura: Nuovo Statuto Regionale.
Giudizio sulla legge: Occorreva votare contro: lo Statuto rinnega ogni eredità cristiana, ostacola la libertà di educazione, favorisce la distruzione della famiglia fino al punto di permettere ogni orientamento sessuale. **Un giudizio autorevole**: Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna.
La maggioranza ha votato a favore, ma purtroppo il maggior partito di opposizione si è soltanto astenuto. Contrari solo 5 coraggiosi consiglieri, a cui può venire data la preferenza: AIMI ENRICO (AN), BIGNAMI MARCELLO (AN), LODI VITTORIO (AN), MARRI MARIA CRISTINA (UDC), PARMA MAURIZIO (LEGA).

CENTRODESTRA: +5 CENTROSINISTRA: 0

Lazio *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroDestra)*. La più importante legge della Legislatura: Nuovo Statuto Regionale.
Giudizio sulla legge: Occorreva votare a favore: si tratta dello Statuto più etico tra tutti quelli promulgati, perchè riconosce l'eredità cristiana, sostiene la famiglia e favorisce la libertà di educazione. **Un giudizio autorevole**: Giovanni Paolo II.
Solo la maggioranza ha votato a favore, ai cui consiglieri tutti va espressa la preferenza: Fazzone Claudio (FI), Luzzi Tommaso (AN), D'Ovidio Angelo (CCD), Pallone Alfredo (FI), Abbate Antonio (AN), Allegrini Laura (AN), Aracri Francesco (AN), Armeni Fabio (FI), Augello Andrea (AN), Baldelli Simone (FI), Brocchieri Gigliola (AN), Bucci Claudio (FI), Carlino Roberto (FI), Celori Luigi (AN), Ciocchetti Luciano (CCD), Cirilli Fabrizio (AN), D'Ambrosio Raffaele (FI), De Lillo Stefano (FI), D'Ovidio Angelo (CCD), Fazzone Claudio (FI), Formisano Anna Teresa (CCD), Giro Francesco Maria (FI), Iannarilli Antonello (FI), Leopardi Eugenio (FI), Limido Gabriele (AN), Mazzocchi Erder (AN), Pascucci Rocco (CDU), Rampelli Fabio (AN), Ricci Achille (FI), Saraceni Vincenzo Maria (FI), Simeone Francesco (CCD), Simeoni Giorgio (FI), Tarzia Olimpia (CCD), Turina Gianni (AN), Verzaschi Marco (FI).

CENTRODESTRA: +35 CENTROSINISTRA: 0

Liguria *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroDestra)*. La più importante legge della Legislatura: Buono scuola L.R. 20 marzo 2002 n. 14.
Giudizio sulla legge: Occorreva votare a favore perchè è iniquo che le famiglie che scelgono scuole libere paghino due volte le spese. **Un giudizio autorevole** è contenuto in un articolo (che segnala la sconfitta di quanti volevano abolire il buono scuola con un referendum) contenente un'indicazione ad astenersi dall'andare a votare del Card. Tarcisio Bertone, arcivescovo di Genova.
Maggioranza e Margherita si sono schierati a favore di questo fondamentale diritto della famiglia. Consiglieri menzionati: Nicola Abbundo (FI); Vittorio Adolfo (UDC); Franco Amoretti (FI); Angelo Barbero (FI); Giandomenico Barci (UDC); Romolo Benvenuto (Margherita); Sandro Biasotti (FI); Guido Bonino (Lega); Fabio Broglia (CCD); Francesco Bruzzone (Lega); Maria Annunziata Ceppellini Novi (FI); Massimiliano Costa (Margherita); Gianfranco Gadolla (AN); Massimiliano Iacobucci (AN); Roberto Levaggi (FI); Mario Maggi (FI); Eugenio Minasso (AN); Luigi Morgillo (FI); Fabrizio Moro (FI); Franco Orsi (FI); Giovanni Paladini (Margherita); Vincenzo Gianni Plinio (AN); Gaetano Antonio Scullino (FI).

CENTRODESTRA:+20 CENTROSINISTRA:+3

Lombardia *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroDestra)*. La più importante legge della Legislatura: sostegno alle famiglie che scelgono le scuole libere.
Giudizio sulla legge: Occorreva votare a favore della legge, perchè il buono scuola è un decisivo aiuto alle famiglie ed è un baluardo della libertà di educare. **Un giudizio autorevole:** Card. C. M. Martini.
Consiglieri menzionati: Abelli Giancarlo (FI), Beccalossi Viviana (AN), Belotti Daniele (Lega), Bernardo Maurizio (FI), Bombarda Guido (AN), Bordoni Giovanni (FI), Boscagli Giulio (FI), Buscemi Massimo (FI), Farioli Gianluigi (FI), Fatuzzo Elisabetta (Pensionati), Ferrari Fabrizio (Lega), Ferrazzi Luca Daniel (AN), Flocchini Giovanmaria (Lega), Fontana Attilio (Lega), Formigoni Roberto (FI), Giordano Donato, Guarischi Massimo (FI), Guglielmo Alberto (FI), La Russa Romano (AN), Lucchini Enzo (FI), Macconi Pietro (AN), Maiolo Antonella (FI), Maullu Stefano (FI), Myallonnier Giorgio (Lista Bonino), Nicoli Cristiani Franco (FI), Peroni Margherita (FI), Pezzoni Germano (Lega), Pisani Domenico (FI), Ponzoni Massimo (FI), Pozzi Giorgio (FI), Prosperini Pier Gianni (AN), Raimondi Marcello (FI), Reguzzoni Giampiero (Lega), Reibman Yacob, Rizzi Henry Richard (FI), Rossoni Giovanni (FI), Saffioti Carlo (FI), Sala Giuliano (FI), Scotti Mario (CCD-CDU), Strik Lievers Lorenzo (LIsta Bonino), Valaguzza Luciano (FI), Valentini Puccitelli Paolo (FI), Votta Marco (FI), Zambetti Domenico (CDU-CCD), Zanello Massimo (Lega), Zorzoli Alberto.

CENTRODESTRA: +45 CENTROSINISTRA: +1

Marche *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroSinistra)***.** La più importante legge della Legislatura: Nuovo Statuto Regionale.
Giudizio sulla legge: Occorreva votare contro: assente il riferimento alle radici cristiane, omessa la definizione di famiglia come unione naturale tra persone di sesso diverso, ignorata la necessità di tutelare il pluralismo nelle istituzioni educative. **Un giudizio autorevole**: Monsignor Orlandoni, Vescovo di Senigallia e la Conferenza Episcopale marchigiana.
Il maggior partito di opposizione ha votato a favore, ma ben otto coraggiosi consiglieri hanno giustamente votato contro: Castelli (AN), Ciccioli (AN), Gasperi (AN), Massi Gentiloni Silveri (CCD), Novelli (Misto), Pistarelli (AN), Romagnoli (AN), Viventi (CDU).

CENTRODESTRA: +7 CENTROSINISTRA: 0

Piemonte *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroDestra)*. La più importante legge della Legislatura: Buono scuola Legge regionale 20 GIUGNO 2003, n. 10 ("*Esercizio del diritto alla libera scelta educativa*").
Giudizio sulla legge: Occorreva votare a favore perchè il diritto naturale della famiglia nell'educazione è superiore a quello dello Stato. **Un giudizio autorevole:** Giovanni Paolo II sulla libertà di educazione.
Maggioranza, gruppo misto e lista Bonino si sono schierati a favore di questo fondamentale diritto della famiglia. Consiglieri menzionati: Antonello ANGELERI (UDC); Emilio BOLLA (FI); Franco Maria BOTTA (UDC); Marco BOTTA (AN); Angelo BURZI (FI); Cristiano BUSSOLA (FI); Daniele Maria CANTORE (FI); William CASONI (AN); Valerio CATTANEO (FI); Ugo CAVALLERA (FI); Rosa Anna COSTA (UDC); Roberto COTA (LEGA); Antonio D'AMBROSIO (AN); Sergio DEORSOLA (MISTO); Alessandro DI BENEDETTO (Riformisti - DL - Margherita); Patrizia D'ONOFRIO (AN); Claudio DUTTO (LEGA); Caterina FERRERO (FI); Ennio Lucio GALASSO (AN); PierLuigi GALLARINI (FI); Enzo GHIGO (FI); Costantino GIORDANO (ULIVO); Gianluca GODIO (AN); Giampiero LEO (FI); Giuliano MANOLINO (FI); PierLuigi MARENGO (FI); Bruno MELLANO (RADICALI); Domenico MERCURIO (PER IL PIEMONTE); Carmelo PALMA (RADICALI); Gilberto PICHETTO FRATIN (FI); Giuseppe POZZO (FI); Oreste ROSSI (LEGA); Antonio SAITTA (EX CONSIGLIERE della MARGHERITA); Vincenzo TOMATIS (UDC - DECEDUTO); Pietro Francesco TOSELLI (FI); Roberto VAGLIO (FEDERALISTI LIBERALI - AN); Cesare Maurizio VALVO (AN).

CENTRODESTRA: +30 CENTROSINISTRA: +3

Puglia *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroDestra)*. La più importante legge della Legislatura: Legge quadro per la FAMIGLIA.
Giudizio sulla legge: E' la miglior legge regionale a favore della famiglia approvata in Italia: tutela solo la famiglia fondata sul matrimonio, pone le premesse per favorire la libertà di educazione, tende a diminuire le possibilità dell'omicio-aborto. **Un giudizio autorevole:** Segreteria di Stato della Santa Sede.
Hanno votato a favore i segueti consiglieri regionali: Aloisi Vito Leonardo (FI); Baldassarre Raffaele (FI); Belardi Raffaele (FI); Brizio Simone (FI); Camilli Fabrizio (FI); Carrieri Mario (FI); Crastolla Danilo (FI); D'Ambrosio Lettieri Luigi (FI); Fitto Raffaele (FI); Loperfido Luigi (FI); Mazzaracchio Salvatore (FI); Mincuzzi Mattia (FI); Palese Rocco (FI); Pezzuto Marco (FI); Pirolo Francesco (FI); Rollo Marcello (FI); Salinari Donato (FI); Santaniello Enrico (FI); Tagliente Nicola (FI); Tarquinio Lucio (FI); Attanasio Tommaso (AN); Congedo Saverio (AN); De Cristofaro Mario (AN); Lospinuso Pietro (AN); Marinotti Giuseppe (AN); Marmo Nicola (AN); Orlando Vito Oronzo (AN); Ruocco Roberto (AN); Saccomanno Michele (AN); Silvestris Sergio (AN); Tundo Roberto (AN); Cera Angelo (UDC); Copertino Giovanni (UDC); Greco Salvatore (UDC): Mele Cosimo (UDC); Silvestri Andrea (UDC); Magarelli Pantaleo (UDC).

CENTRODESTRA: +37 CENTROSINISTRA: 0

Toscana *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroSinistra)*. La più importante legge della Legislatura: Nuovo Statuto Regionale.
Giudizio sulla legge: Occorreva votare contro: lo Statuto rinnega le radici cristiane, combatte la famiglia e la libertà di educazione. **Un giudizio autorevole**: la Conferenza Episcopale Toscana e il suo Presidente, il vescovo di Pisa Mons. Plotti. Maggioranza e opposizione hanno purtroppo votato a favore. Contrari Prc e Pdci, ma per ragioni di estremismo e fanatismo libertario. Unica menzione attenuante a due dei consiglieri dell'UDC, che si sono però soltanto astenuti: Franco Banchi e Marco Carraresi.

CENTRODESTRA: 0 CENTROSINISTRA: 0

Umbria *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroSinistra)*. La più importante legge della Legislatura: Nuovo Statuto Regionale.
Giudizio sulla legge: Occorreva votare contro: lo Statuto rinnega le radici cristiane, combatte la famiglia e la libertà di educazione. **Un giudizio autorevole**: Monsignor Paglia, Vescovo di Terni e la Conferenza Episcopale umbra. Maggioranza e opposizione hanno purtroppo votato a favore. Contrari Prc e Verdi, ma per ragioni di estremismo o "tecniche". Unica menzione attenuante a due dei consiglieri di Forza Italia, che si sono però soltanto astenuti: Enrico Melasecche e Ada Spadoni Urbani.

CENTRODESTRA: 0 CENTROSINISTRA: 0

Veneto *(nel 2005 maggioranza uscente di CentroDestra)*. La più importante legge della Legislatura: sostegno alle famiglie che scelgono le scuole libere.
Giudizio sulla legge: Occorreva votare a favore della legge, perchè il buono scuola è un decisivo aiuto alle famiglie ed è un baluardo della libertà di educare. **Un giudizio autorevole:** Monsignor Pietro Nonis vescovo di Vicenza e delegato nazionale Cei per la scuola; vedere anche il giudizio sul successivo referendum abrogativo del buono scuola promosso da quanti sono contrari alla libertà di educazione.
Consiglieri menzionati: Renzo MARANGON (FI), Tiziano Ferruccio ZIGIOTTO (FI), Gianfranco BALLIN (FI), Raffaele BAZZONI (FI), Paolo DALLE FRATTE (FI), Barbara DEGANI (FI), Angelo Pietro FIORIN (FI), Gaetano FONTANA (FI), Giancarlo GALAN (FI), Amedeo GEROLIMETTO (FI), Vittoriano MAZZON (FI), Leonardo PADRIN (FI), Lucio PASQUALETTO (FI), Luigi PELOSO (FI), Nadia QUALARSA (FI), Mario ROSSI (FI), Remo SERNAGIOTTO (FI), Carlo Alberto TESSERIN (FI), Franco MANZATO (Lega), Flavio TOSI (Lega), Mara BIZZOTTO (Lega), Federico CANER (Lega), Enrico CAVALIERE (Lega), Maurizio CONTE (Lega), Daniele STIVAL (Lega), Paolo SCARAVELLI (AN), Piergiorgio CORTELAZZO (AN), Bruno CANELLA (AN), Giorgio CERIONI (AN), Elena DONAZZAN (AN), Franco PRIOR (AN), Flavio SILVESTRIN (CCD), Iles BRAGHETTO (CCD), Franco BOZZOLIN (UDC), Francesco PICCOLO (UDC), Onorio DE BONI (UDC). Non sono indicati i consiglieri regionali del Gruppo "Insieme per il Veneto - La Margherita" perchè, nonostante abbiano votato a favore del "buono scuola", in occasione del successivo referendum abrogativo promosso dai nemici della famiglia hanno optato per andare a votare, nonostante le indicazioni contrarie (astensione) date dalle associazioni pro famiglia e per la libertà di educazione.

CENTRODESTRA: +36 CENTROSINISTRA: 0

PUNTEGGIO TOTALE:

CENTRODESTRA: +240 CENTROSINISTRA: +13

5.2.2 Legislatura attuale

Oltre ai dati sopra riportati - elaborati, come detto, prima delle elezioni regionali 2005 - nell'attuale legislatura due giunte regionali stanno portando avanti due provvedimenti che giudichiamo negativamente: si sono infatti attivate a favore delle unioni di fatto (o PACS).

PUGLIA (maggioranza di Centrosinistra) fonte: www.forumfamiglie.org

La Giunta della regione Puglia approva la nuova legge sulla famiglia che, giocando con le parole, cerca di erodere, il significato sociale della famiglia.

Il 6 febbraio la giunta di centrosinistra della Regione Puglia, guidata dal Presidente Vendola (rifondazione comunista), ha approvato il cosiddetto disegno di legge sulla famiglia. Un pasticciaccio brutto tutto giocato sul filo delle parole. Nel testo, infatti, non si parla più esplicitamente, come nella prima stesura, di unioni di fatto, eterosessuali e omosessuali, ma di realtà di fatto in cui ci sono elementi di solidarietà tra le persone. Inoltre, con il disegno di legge vengono abrogate, tra l'altro, le leggi sulla famiglia e sui servizi sociali approvati dalla precedente giunta di centrodestra guidata da Raffaele Fitto, attuale coordinatore in Puglia di Forza Italia. Soddisfatto il coordinatore regionale della Margherita: "La legge - sostiene Gero Grassi - colma una serie di buchi che esistevano in Puglia nel campo del welfare ed estende i diritti riconosciuti alla famiglia ad altri soggetti uniti da vincolo solidaristico…"

N.B.: GIUDIZIO NEGATIVO PER TUTTO IL CENTROSINISTRA, poiché tutti i membri della Giunta hanno dato il loro assenso a questa legge, compresi gli assessori della "Margherita".

UMBRIA (maggioranza Centrosinistra) fonte: www.forumfamiglie.org

La Margherita non ci sta. Gianpiero Bocci, capogruppo e segretario regionale, assicura di non essere mai stato informato della proposta di legge sulle unioni di fatto depositata due giorni fa dagli alleati della sinistra (DS, SdI, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Verdi), la boccia senza esitazione e ne chiede addirittura il ritiro. L'Unione (Centrosinistra) è spaccata, con i firmatari che fanno sostanzialmente quadrato attorno al loro disegno di legge che prevede unioni di fatto stipulabili «fra due persone maggiorenni», comprendenti quindi coppie omo ed eterosessuali, equiparate ai nuclei familiari per agevolazioni in materia edilizia, nell'ambito del lavoro e della previdenza sociale, per l'accesso ai servizi socio-sanitari, educativi e formativi, per le norme penali e per quelle di successione agli eventuali figli della coppia. Intanto la "Casa delle Libertà" (Centrodestra) annuncia di essere pronta a presentare un proprio disegno di legge a difesa della famiglia.

N.B. GIUDIZIO NEGATIVO PER CIRCA L'80% DEL CENTROSINISTRA (esclusa la Margherita che si è dichiarata contraria).

6. PROGRAMMI DEI PARTITI E DELLE COALIZIONI

Abbiamo analizzato i documenti delle due coalizioni e dei singoli partiti ricercando eventuali definizioni della famiglia quale *società naturale fondata sul matrimonio* (art. 29 Costituzione) tra uomo e donna, volontà di tutelare la vita, di realizzare la parità scolastica ed eventuali principi di bioetica rilevanti.

Riteniamo di maggiore rilevanza il confronto dei programmi delle coalizioni perché i singoli partiti non governeranno da soli, mentre la Coalizione che vincerà alle elezioni avrà la maggioranza necessaria a governare effettivamente: dunque solo le proposte concrete e i principi di riferimento condivisi da tutta la coalizione potranno essere tradotte in leggi.

6.1 I PARTITI POLITICI

6.1.1 Principali partiti de L'UNIONE - Centrosinistra.

Democratici di Sinistra: documento "Statuto".

- "la libertà è strettamente legata all'uguaglianza e si fonda sul riconoscimento della differenza come valore, **rifiutando ogni discriminazione di sesso e di orientamento sessuale,** di razza, religione, cultura. Il dispiegarsi delle libertà individuali trova la sua prima sede nelle dimensioni relazionali, familiari e comunitarie.[…] In una realtà di pluralismo etico e di fronte a questioni complesse e delicate come quelle che riguardano la vita umana, il nascere e il morire, le relazioni interumane…".

Rosa nel pugno: documento Convenzione "Progetto per la libertà". Propongono:

- "istituzione del registro delle **unioni civili di coppie dello stesso sesso o di sesso diverso**, senza assimilarle all'istituto del matrimonio e la possibilità di regolare per via contrattuale alcuni profili della vita in comune";
- "possibilità di **ricorso all'aborto farmacologico**; facilitazione dell'accesso ai **metodi contraccettivi** e della pillola del giorno dopo";
- "rispetto del dettato costituzionale sulla libertà di istruzione privata senza alcun onere per lo Stato";
- "**libertà di ricerca** e procreazione medicalmente assistita **sul modello britannico,** legalizzazione, regolamentazione e controllo della somministrazione, nei casi terminali, di farmaci contro il dolore anche se a elevato rischio. Interruzione del mantenimento artificiale in vita, nei casi di coma profondo e irreversibile, e comunque in quelli in cui non ci sia ulteriore aspettativa di vita che non sia puramente vegetativa."

Verdi: documento "Statuto".

- "Verde è chi si adopera per la salvaguardia e in difesa dei diritti degli altri animali e fa propria la dichiarazione universale dei diritti degli animali approvata dall'UNESCO il 15/10/78";
- "Verde è chi riconosce il valore e la ricchezza di genere e promuove l'effettiva rappresentanza di donne e uomini ad ogni livello organizzativo ed elettivo, riconoscendo il valore e la ricchezza della differenza di orientamento sessuale e di identità di genere all'interno della Federazione come nella società, e ritenendo cardine dello sviluppo di una piena coscienza ecologista la valorizzazione della differenza in ogni sede di elaborazione e decisione".

Rifondazione comunista: documento approvato dal Comitato Politico Nazionale (2003).

Non abbiamo ritrovato enunciazioni rilevanti su famiglia, vita, parità scolastica, bioetica.

Margherita: documenti "Carta dei Principi" e "Statuto" (2002).

- "Lo sviluppo delle scienze e delle tecniche che si applicano alla natura e, più ancora alla vita umana, sino ai suoi estremi confini (l'inizio e il termine), sono ricchi di promettenti sviluppi ma anche di inquietanti minacce per quel bene non negoziabile che è la dignità e l'integrità della persona umana in ogni suo stadio e condizione."

- "…si ricavano anche limiti non già allo sviluppo della scienza (che è sempre cosa buona), ma alle sue metodiche ed alle sue applicazioni che ledano la dignità e l'integrità della persona umana: di qui la massima secondo la quale non tutto ciò che è tecnicamente possibile è eticamente lecito".

6.1.2 Principali Partiti de LA CASA DELLE LIBERTA' - Centrodestra.

Forza Italia: documento "Carta dei Valori" (2004).

- "…il diritto per le famiglie di scegliere l'educazione dei propri figli…";
- "In coerenza con il più classico pensiero liberale noi pensiamo che i diritti dell'uomo siano antecedenti e superiori a quelli dello Stato";
- "L'indisponibilità della vita umana a qualsivoglia potere statale, politico, militare, giudiziario, religioso è per noi legge fondamentale della vita pubblica"; "…l'unico limite che si pone all'uomo è proprio quello di riconoscere il proprio limite, di non potersi sostituire a Dio."

Alleanza Nazionale: documenti: Tesi Congressuali: Fiuggi 1995, Bologna 2002.

- "La persona cresce e si sviluppa in seno alla famiglia, alla quale vogliamo assicurare serenità e favorire l'unità, secondo le tradizioni e le regole di vita proprie della cultura religiosa e civile alla quale apparteniamo." "Nell'ambito delle priorità d'intervento AN ritiene si debbano valorizzare … 2) Le previsioni in favore delle giovani coppie legate dal vincolo matrimoniale quale sancito all'art.29 della Costituzione…";
- "…anche noi siamo sottomessi a quel diritto naturale che al primo posto annovera la tutela e la pratica della libertà come valore e bene prezioso ed irrinunciabile";
- "Un ruolo centrale in questo senso va assegnato al valore della vita. Non si possono sufficientemente tutelare i diritti di libertà e dignità umana se non si promuove innanzi tutto il diritto alla vita";
- "…la difesa del diritto alla vita, sin dal concepimento, l'elaborazione di politiche sociali e dei servizi in favore della famiglia";
- "Oltre alla scuola pubblica gestita dallo Stato, occorre rivolgere una particolare attenzione alla scuola gestita dai privati in applicazione della Costituzione (art. 33 e 34)." "Queste scuole (le non statali, ndr) svolgono un servizio pubblico e perciò va favorito l'esercizio di questo diritto di scelta educativa."

Lega Nord : Tesi congressuale (marzo 2002): "LA FAMIGLIA la nostra rivoluzione culturale".

- "Sostenere la presentazione della Legge-quadro sulla Famiglia: …in primo luogo la definizione della Famiglia secondo il dettato costituzionale";
- "Il legislatore deve riconoscere ALLA FAMIGLIA la TITOLARITA' di effetti giuridici degni di tutela e non solo ai suoi singoli componenti: "la Famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società ed ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato" (art. 16 Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo)";
- "Difendere e sostenere bimbi, adolescenti e giovani… nel rispetto e con il recupero dei VALORI che difendono la vita : …tutela contro la pornografia…, lotta alla droga …";
- "Politica SCOLASTICA responsabile è valore sociale irrinunciabile: BUONO SCUOLA (finanziamento diretto alla Famiglia sulla base del costo medio per alunno)".

UDC: non sono stati trovati documenti ufficiali di partito.

6.2 LE COALIZIONI

Riportiamo i punti di maggior rilevanza in senso positivo o negativo nei programmi delle due coalizioni. Nei casi ritenuti particolarmente negativi o positivi lo segnaliamo soffermandoci brevemente per spiegare il giudizio.

6.2.1 Programma de L'UNIONE

- "L'Unione proporrà il riconoscimento giuridico di diritti, prerogative e facoltà alle persone che fanno parte delle unioni di fatto. Al fine di definire natura e qualità di un'unione di fatto, **non è dirimente il genere dei conviventi né il loro orientamento sessuale**. Va considerato piuttosto, quale criterio qualificante, il sistema di relazioni (sentimentali, assistenziali e di solidarietà), la loro stabilità e volontarietà." – pg. 72.
  Giudizio: **negativo**.
  Commento: l'affermazione apre la strada a pericolose equiparazioni tra la famiglia tradizionale e altre forme di convivenza, anche tra persone omosessuali.

- "Riteniamo inoltre importanti… adeguati meccanismi di **tutela dei diritti degli animali come esseri senzienti."** – pg.73. "Alla luce della nuova e crescente sensibilità nei confronti degli **animali**, ci impegniamo affinchè il nostro rapporto con essi sia il più informato, solidale e rispettoso nello spirito della "dichiarazione universale dei diritti dell'animale" Unesco. "In linea con la normativa comunitaria ed alla luce dei più recenti studi scientifici in materia, **occorre promuovere e favorire la ricerca effettuata con metodi alternativi all'utilizzo di animali e progressivamente abolire la ricerca e la sperimentazione che ne facciano uso**." – pg. 153.
  Commento: stupisce che L'UNIONE si impegni per vietare le sperimentazioni sugli animali che servono alla scienza per trovare cure per l'uomo, mentre la maggior parte dei partiti della coalizione è favorevole alla libertà di sperimentazione sugli embrioni umani (cfr. capitolo 4).

- "L'Unione si impegna a modificare questo stato di cose sostenendo il diritto di ogni persona a scegliere il proprio percorso di vita e il **ruolo delle famiglie** come un luogo di esercizio delle solidarietà intergenerazionali, della cura e della tutela del benessere dei figli e degli affetti." – La nuova rete dei diritti di cittadinanza: la persona e la famiglia – pgg. 173-177.
  Commento: mancando una definizione di "Famiglia", la tutela dichiarata "delle famiglie" si espone ad essere interpretata alla luce della dichiarazione sulle Unioni di fatto anche omosessuali (pg.72, sopra riportato) in modo ambiguo da ogni partito dell'UNIONE.

- "La conciliazione tra vita lavorativa e vita personale e familiare. Servizi educativi per l'infanzia e le famiglie. Investire sul futuro: una dote per ogni bambino, un capitale per ogni giovane."
  "Rientrano in questo obiettivo due misure del nostro programma volte ad accompagnare ogni bambino che nasce e a sostenere l'autonomia dei giovani: la prima riconosce il valore sociale della maternità e della paternità dotando ogni bambino di un reddito che aiuta la famiglia fino al raggiungimento della maggiore età; la seconda predispone dalla nascita una dotazione di capitale che il giovane può utilizzare al compimento del diciottesimo anno."
  "In particolare: - Un "*Assegno per il sostegno delle responsabilità familiari*".
  "Proponiamo l'unificazione degli attuali strumenti monetari di sostegno alle famiglie – **assegni al nucleo familiare e deduzioni Irpef per figli a carico** – in una dote di reddito per il bambino che prende il nome di "Assegno per il sostegno delle responsabilità familiari" e fornisce, indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori, una integrazione di reddito più consistente dell'attuale e crescente in funzione della numerosità del nucleo familiare. Il sostegno avrà carattere di selettività, rivolgendosi essenzialmente alle famiglie con redditi bassi e medi." – pg. 177.

- "La nostra idea è che al momento della nascita lo Stato apra un **conto individuale vincolato a favore del neonato** e lo alimenti con specifici contributi annui (integrabili anche con donativi dei familiari) fino al diciottesimo anno di età." – pg. 178.

- "A tal fine, indichiamo cinque priorità: 1) la preferenza dei servizi alle persone e alle famiglie rispetto ai trasferimenti monetari i quali possono integrare le rete dei servizi, ma non essere lo strumento prevalente. Tale scelta è conseguente all'obiettivo della "promozione attiva della persona" e della valorizzazione di tutte le sue capacità; sarà istituito un Osservatorio sul benessere e sulla salute della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza di sostegno alla legge quadro sui livelli essenziali per il diritto alla salute della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza;" – pg. 182.

- "Diritto alla salute significa forte eticità della politica e laicità della legislazione; la **difesa della "legge 194"** rappresenta un punto fermo nell'azione di governo dell'Unione." –pg. 184.
  Giudizio: negativo.
  Commento: affermare esplicitamente nel proprio programma che tale legge, che permette e legalizza l'aborto, sia "un punto fermo del programma dell'Unione" è in contrasto con il riconoscimento del diritto alla vita. Inoltre in quella pagina la "difesa della legge 194" e quindi l'aborto è considerato un diritto.

- *"Educare, prevenire, curare. Non incarcerare.* Per le **tossicodipendenze** non servono né il carcere né i ricoveri coatti. Il decreto legge del governo sulle tossicodipendenze deve essere abrogato." – pg. 186.
  Commento: il decreto legge a cui si riferiscono elimina finalmente la distinzione tra "droghe leggere" e "droghe pesanti", considerando negativamente l'utilizzo di sostanze stupefacenti e mirando alla responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti, mediante sanzioni amministrative per i "consumatori", accanto alle sanzioni penali per gli "spacciatori".

- "Investire nella scuola." – ppg. 227 – 242.
  "Con gli atti dei primi mesi di governo, in radicale discontinuità con gli indirizzi e le scelte di centro-destra, abrogheremo la legislazione vigente in contrasto con il nostro programma. ("Riforma Moratti", ndr)". "Tale insieme di misure richiederà un serio investimento nell'istruzione. Dovremo sviluppare politiche integrate, ed elaborare un piano finanziario, in rapporto al Pil, per obiettivi strutturali: edilizia scolastica, diritto allo studio, qualificazione degli insegnanti, progetti dell'autonomia, ampliamento
  del tempo scuola, organico funzionale e stabilità dei docenti." "L'Unione deve invertire la rotta, deve aver pronte proposte precise e concrete per sostituire immediatamente le norme sbagliate introdotte nell'ultimo periodo." Pg 236.
  Commento: esprimiamo un giudizio negativo in quanto manca qualsiasi riferimento alla libertà di educazione (parità scolastica), senza soffermarci, per brevità, sui contenuti della "riforma Moratti", di cui tuttavia non condividiamo la volontà di abrogazione.

6.2.2 Programma CASA DELLE LIBERTA'

- **"I valori oltre la crisi dei valori: libertà, identità, sicurezza".**
  "Questo è il centro strategico del nostro disegno, tanto sul lato politico quanto sul lato economico, tanto in Italia quanto in Europa: la difesa dei valori religiosi e dei princìpi morali, la difesa della famiglia e delle nostre radici, l'impegno a rispettare la nostra civiltà da parte di chi entra, la difesa delle nostre fabbriche, del nostro lavoro e la valorizzazione del nostro ambiente."
  Giudizio: positivo.
  Commento: partendo dal riconoscimento che "ancora oggi in Italia il carico fiscale grava in modo particolarmente ingiusto sulle famiglie **con figli a carico**", **il quoziente familiare** permette un sistema fiscale basato non solo sull'equità verticale, ma anche sull'**equità orizzontale** per cui, a parità di

reddito, chi ha figli da mantenere non paghi la stessa entità di tasse di chi non ne ha, poichè il reddito complessivo della famiglia viene diviso per il numero dei componenti la famiglia.

- **"Cosa faremo in futuro:** Continueremo nella nostra azione di aiuto e di sostegno alla famiglia garantendo servizi pubblici sempre più di qualità nella scuola e nella sanità. E introducendo il quoziente familiare."

- **"La famiglia,** intesa come **comunità naturale fondata sul matrimonio tra uomo e donna,** è al centro di molte misure già varate in questi anni e **sarà il centro privilegiato del rapporto fiscale basato sul criterio del quoziente familiare.**"
  Giudizio: positivo.
  Commento: viene enunciato in modo chiaro il modello di famiglia che si vuole promuovere in linea con l'art. 29 della Costituzione Italiana. Inoltre viene ribadita la centralità della famiglia fondata sul matrimonio come riferimento per l'applicazione del già citato quoziente familiare.

- "Il *Bonus bebè* per favorire la natalità. Sostegno alle famiglie meno agiate per l'acquisto di latte artificiale, fino ai tre mesi di età dei nuovi nati."
  "Creazione sul modello francese, di un libretto vincolato per ogni nuovo nato, per aiutare le famiglie nel costo degli studi. Sostegno alle famiglie per una effettiva libertà di scelta educativa tra scuola pubblica e scuola privata."
  Giudizio: positivo.
  Commento: si afferma il sostegno alla libertà di educazione delle famiglie attraverso la parità scolastica tra statale e non statale (erroneamente chiamate dai mass media "scuole private").

- "Prosecuzione del piano di investimenti in asili aziendali e sociali, attraverso detassazione e fondi pubblici."

- "*Bonus locazioni*, per aiutare le giovani coppie e i meno abbienti a sostenere l'onere degli affitti."

- "**Fisco:** Proroga e attuazione della Legge delega per la riforma fiscale (2003), con l'obiettivo di portare la pressione fiscale sotto il 40% del prodotto interno lordo, con **focalizzazione sulla famiglia** attraverso una "no tax area" specifica. In particolare, si terrà conto della composizione del nucleo familiare (quoziente familiare), del lavoro della casalinga (lavori di cura), dei disabili e degli anziani a carico."

6.3 COSA PENSANO I LEADER DELLE DUE COALIZIONI IN TEMA DI FAMIGLIA E PACS?

PRODI (Centrosinistra): riportiamo la lettera che Romano Prodi scrive all'amico Franco Grillini (deputato dei Democratici di Sinistra ed ex-presidente dell'Arcigay) per tranquillizzarlo, i Pacs sono nei suoi pensieri e nei suoi programmi, e un riassunto della risposta dello stesso Grillini.

"Carissimo Franco,

apprendo dalle colonne di un quotidiano nazionale di aver provocato "delusione" tra quanti, nell'Arcigay, si attendevano uno ***specifico riferimento ai PACS*** *già nel breve testo che riassume solo le linee generali del mio programma per le primarie.* ***Voglio perciò rassicurare te*** *e quanti, eventualmente, avessero condiviso un sentimento di tal genere.*

Da parte mia, come tu stesso ricordi, il problema non è stato affatto cestinato. Ma, al contrario, troverà certamente soluzione nel programma finale dell'Unione.

Come ho detto più volte nei mesi scorsi, e come sai, condivido con gli altri leader dei partiti dell'Unione l'ipotesi di una proposta universalistica che affronti, regolamenti e risolva il tema dei diritti

delle coppie di fatto basate su un vincolo diverso da quello del matrimonio. Una proposta avanzata già in Parlamento da 161 parlamentari dell'Unione e che trova la mia condivisione.
Con molta amicizia,
Romano Prodi"
Risposta/commento di Grillini:

"La lettera che Romano Prodi mi indirizza contiene due punti molto importanti che segnano per il movimento dei diritti civili e gay e lesbico italiano un discrimine importante. Per prima cosa Prodi dice che la proposta del Pacs sarà a pieno titolo nel programma dell'Unione e ciò mette fine una volta per tutte ai timori che da più parti erano stati sollevati, anche giustamente, sulla politica e sul programma dell'Unione stessa in materia di diritti di libertà e di riconoscimento delle nuove famiglie in campo giuridico. Vale la pena ricordare che proprio l'assenza dal programma della coalizione di centrosinistra aveva autorizzato una parte del centrosinistra stesso a porre il veto nella 13^ legislatura a qualsiasi provvedimento volto a riconoscere i diritti delle coppie conviventi, comprese quelle dello stesso sesso. Ora questo ostacolo viene definitivamente rimosso da Romano Prodi con un impegno esplicito e vincolante per tutta la coalizione.

Il secondo punto rilevante della lettera di Prodi è la condivisione del progetto di legge di cui sono il primo firmatario e che è stata sottoscritta da 161 parlamentari dell'Unione, progetto attualmente in discussione presso la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati…"
Franco Grillini
Bologna, 9 settembre 2005"
Fonte: www.cultura.cattolica.it : articolo "un pacs indietro".

Questa seconda lettera di Prodi (del 1° marzo 2006) è invece indirizzata a Francesca Polo e Sergio Lo Giudice, Presidenti di ArciLesbica e ArciGay rispettivamente.

"Cara Polo, caro Lo Giudice,

prendo atto con estrema considerazione e serietà della vostra insoddisfazione circa il compromesso raggiunto in sede di redazione del programma su una materia cara a Voi, ma Vi assicuro, non solo a Voi, come quella del riconoscimento giuridico di diritti, prerogative e facoltà alle persone che fanno parte delle unioni di fatto.

Quello che Vi chiedo di riconoscere è comunque la determinazione, mia e di ogni componente della coalizione, la presa d'impegno, a voler percorrere insieme a Voi, e non senza di Voi, il cammino in grado di portare a un riconoscimento pieno ed effettivo di questi diritti.

Quello che Vi chiedo è dunque di essere consapevoli che un argomento simile, per essere discusso, per essere sviluppato, approfondito, non ha bisogno di chiasso, non ha bisogno di polemiche, ma del dialogo piano e ponderato, pacato e non urlato, tra persone che hanno a cuore, veramente, il bene dell'Italia.

Io so che voi questo avete a cuore, io so che voi avete a cuore la nostra vittoria; costruiamo dunque insieme in queste settimane che ci separano dal voto, le condizioni migliori per vincere, che risiedono essenzialmente nella coesione e nella compattezza della coalizione.

Confidando nella Vostra lungimiranza. Con stima e gratitudine.

Con molta amicizia
Romano Prodi"
Fonte: www.fattisentire.net

BERLUSCONI (Centrodestra): riportiamo la dichiarazione fatta da Berlusconi intervistato in televisione da Claudio Martelli al programma "L'Incudine" del 27/01/06, rispondendo a una domanda diretta del conduttore sul tema in questione.
Domanda (conduttore)
"Cosa ne pensa dei Pacs, cioè dei patti civili di solidarietà tra coppie conviventi etero o omosessuali?"

Risposta (Berlusconi):
"Qualcuno dice che si dovrebbe legiferare in materia. Io penso, invece, che sia meglio non fare una legge perché, comunque, con la scusa di adeguare la legislazione alle nuove realtà si potrebbe andare ad indebolire il concetto di famiglia che è la base della nostra società e che deve restare la famiglia naturale. Io dico soltanto: punto primo, non si deve indebolire il concetto di famiglia; punto secondo, bisogna assolutamente non discriminare chi convive, soprattutto gli omosessuali. Detto questo non vedo come non si possano avere, senza legiferare, delle regolamentazioni che consentano degli accordi tra le coppie di fatto, accordi anche garantiti dal Codice Civile."

APPENDICE. PROPOSTA DI LEGGE CONTRO LA LIBERTA' DI ESPRESSIONE E CONTRO IL DIRITTO NATURALE

Riportiamo di seguito la "Lettera appello" di Roberto de Mattei, presidente del Centro Culturale Lepanto, inviata a tutti i parlamentari per sensibilizzarli nei confronti di due disegni di legge, il primo DDL n.6582 "**Misure contro le discriminazioni e per la promozione di pari opportunità**" presentato in Parlamento il 23 novembre 1999 a firma dell'allora Presidente del Consiglio D'Alema e del Ministro per le Pari Opportunità On. Balbo e il secondo, ad esso collegato, intitolato "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale**".

I due progetti di legge, che a partire dal titolo appaiono positive iniziative per la tutela dei diritti, costituiscono in realtà una **grave minaccia per la libertà di espressione e contro il diritto naturale.** Fortunatamente non sono ancora divenuti legge del nostro paese, ma il pericolo è sempre attuale; infatti **sono stati ripresentati nella presente legislatura, ad opera di più firmatari, progetti di legge quasi identici**: Atto Camera n. 715, presentato il 12 giugno 2001; Atto Camera n.2755, 15 maggio 2002; Atto Camera n.796, 13 giugno 2001; Atto Camera n. 2826, 5 giugno 2002; Senato della Repubblica n.45, 31 maggio 2001. Il fatto che già per la seconda legislatura consecutiva si persegua l'obiettivo di far approvare tali proposte di legge evidenzia la determinazione dei firmatari. Inoltre è da sottolineare il numero dei firmatari:
Democratici di Sinistra 114, Rifondazione Comunista 8, Margherita 19, Forza Italia 2, Misto Verdi SDI ALTRI 25. I partiti da loro rappresentati costituiscono quasi la totalità dei voti dell'UNIONE.

Notiamo che tale proposta si muove in perfetta continuità con l'assenza di riferimento alla famiglia basata sul matrimonio tra uomo e donna del programma dell'UNIONE.

Egregio Onorevole,

tra i progetti di legge che saranno prossimamente esaminati dal Parlamento italiano, ve n' è uno che, per la sua gravità, desidero segnalare alla Sua attenzione. Si tratta del Disegno di legge n. 6582 presentato il 23 novembre 1999 dal Presidente del Consiglio D' Alema e dal Ministro per le Pari Opportunità Balbo, con il titolo "**Misure contro le discriminazioni e per la promozione di pari opportunità**".

Tale progetto di legge può essere definito non solo intrinsecamente immorale, alla luce del diritto naturale e cristiano, ma profondamente liberticida: tale cioé da costituire una minaccia senza precedenti alla libertà di espressione garantita dalla nostra Costituzione e dalle Carte internazionali dei Diritti; approvarlo provocherebbe catastrofiche conseguenze sul futuro della nostra società.

Le chiedo di prestarmi un poco di attenzione per poter rendere evidenti queste affermazioni:

Il Disegno di legge D'Alema consta di soli 3 articoli: **Il primo**, dedicato alle finalità, afferma che la legge "*ha lo scopo di promuovere la piena attuazione del principio di uguaglianza, assicurando che le differenze di sesso, di razza, di origine etnica, di lingua, di religione o di convinzioni personali, di opinioni politiche, di disabilità, di età, di orientamento sessuale, di condizioni personali e sociali non siano causa di 'discriminazione*".

Il secondo articolo precisa tra l'altro che "*è vietato porre in essere atti, patti o comportamenti che producono un effetto pregiudizievole discriminando anche in via indiretta le persone in ragione delle qualità soggettive indicate all' articolo 1*".

Il terzo articolo prevede la "*tutela giudiziale*" di singoli o di associazioni che si ritengano lesi dalla "discriminazione" di cui agli articoli precedenti.

La formulazione di questo testo è, come spesso accade in Italia, profondamente ambigua, e sotto l' apparenza di bene nasconde un veleno mortale.

Il "bene" apparente è costituito dal principio di "non discriminazione" inteso come l' idea dell' uguaglianza di fronte alla legge e alla società di tutti gli uomini, contro ogni forma di sopraffazione e di arbitrio.

Tale principio, radice di alcuni diritti fondamentali della persona umana, è un dato ormai acquisito dalle coscienze, su cui non vale la pena di soffermarsi. Ma l'utilizzazione di un termine equivoco come "discriminazione" e il riferimento, tra le "qualità soggettive", all'orientamento sessuale, qui significa ben altro.

Discriminare infatti significa distinguere, differenziare. Ogni distinzione e differenziazione sarebbe dunque ingiusta? Eppure la giurisprudenza insegna che é proprio compito del diritto distinguere, differenziare, attribuire a ciascuno quello che gli è proprio ("*suum cuique tribuere*"). Il diritto favorisce e privilegia alcuni comportamenti, ritenendoli giusti o convenienti e quindi meritevoli di tutela, e, per contro, ne scoraggia e vieta altri, ritenendoli ingiusti o dannosi e quindi meritevoli di pena. In realtà, ogni legge è costretta in qualche modo a "discriminare", per il fatto stesso che stabilisce cosa è legalmente giusto o ingiusto, permesso o proibito, favorendo alcuni e ostacolando altri.

Ci chiediamo allora: qual è il senso di un Disegno di Legge che pretende di reprimere penalmente generiche "discriminazioni" e favorire ancor più generiche "differenze" presentate come "qualità soggettive"?

La risposta emerge chiaramente dalla lettura del primo articolo del testo. Tutte le discriminazioni che il disegno di legge vorrebbe vietare, sono infatti già espressamente sanzionate dalla legge italiana, in particolare dalla c.d. legge Mancino del 26 aprile 1993. Tutte... meno una: quella che si riferisce all' "orientamento sessuale".

Ciò è reso evidente dall'esistenza di un altro progetto di legge che si affianca a quello D'Alema-Balbo e lo rende per così dire pesantemente "operativo" sul piano penale: il Testo unificato del 1 luglio 1999, in discussione alla Camera dei Deputati, riguardante le "***Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale***". Questo testo, anche se presentato precedentemente al Disegno di Legge D'Alema, ne costituuisce lo sviluppo logico. Richiamandosi soprattutto alla legge Mancino, esso stabilisce pesanti sanzioni penali per chiunque esprima opinioni che favoriscano presunte "discriminazioni" in materia di orientamento sessuale.

E' bene chiarire a questo punto che l'orientamento sessuale è cosa ben diversa dal sesso.

Il sesso, come la razza, l' etnia o la lingua, è qualcosa che non si può modificare, che si riceve dalla natura. L' orientamento sessuale invece, come è evidente dallo stesso termine, non nasce dalla natura, ma dalla volontà umana, implica una scelta. Nel testo di legge governativo l'orientamento sessuale è equiparato ad altre scelte volontarie quali la religione, le convinzioni personali, le opinioni politiche. La "non discriminazione" dell'orientamento sessuale equipara l' assoluta libertà di vivere la propria sessualità, qualunque sia, alla libertà di professare o praticare la propria religione. Se questa libertà deve essere considerata piena e assoluta, tutti gli orientamenti e tendenze sessuali andranno obbligatoriamente tutelati: l' omosessualità, la pedofilia, l' incesto, lo stupro, il sadismo, il feticismo, la necrofilia... Si potrà "scegliere" di promuovere o esaltare l'accoppiamento con l' uno o l'altro sesso, con la specie umana o quella animale, con i bimbi o con gli anziani, con i vivi o con i morti, senza che alcuno possa "discriminare" o criticare la libera scelta del proprio orientamento sessuale esprimendo un giudizio di valore. Se si nega infatti l'esistenza di un ordine naturale oggettivo e immutabile, secondo il quale l' unico orientamento sessuale conforme alle leggi della natura è l' unione tra un uomo e una donna, tutto diventa non solo giuridicamente permesso, ma eticamente lecito.

Ci chiediamo a questo punto: l' "orientamento sessuale" è davvero una fonte di diritto?

Rispondiamo categoricamente: NO, non lo è mai stato.

La parola "diritto" non è neutra, ma si riferisce sempre a qualcosa che è "giusto". L' uomo può rubare o uccidere il suo prossimo, ma non ha il "diritto" a farlo; se lo fa, viola anzi il diritto.

Il vero diritto distingue il giusto dall' ingiusto, protegge il bene e proibisce il male, altrimenti è solo legalizzazione del disordine e del crimine.

Gli omosessuali hanno tutti i diritti che loro derivano dall' essere persone umane; ma nessun diritto deriva loro dalla condizione omosessuale. L'omosessualità non è fonte di diritti, per la semplice ragione che è uno stato in sé cattivo e disordinato.

Il Magistero della Chiesa lo ha spiegato bene nella dichiarazione *Persona humana* del 29 dicembre 1975 e nella lettera del 1 ottobre 1986 della Congregazione per la Dottrina della Fede. "*La tendenza sessuale* - vi si afferma tra l'altro - *non costituisce una qualità paragonabile alla razza, all'origine etnica etc., rispetto alla non-discriminazione. Diversamente da queste, la tendenza omosessuale è un disordine oggettivo e richiama una preoccupazione morale.* (...) *Non esiste alcun diritto all'omosessualità, la quale pertanto non può costituire la base per rivendicazioni giuridiche*" (cit., n. 10). "***Gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati, e non possono in nessun caso ricevere una qualche approvazione***" (cit., n. 8).

Il disegno di legge in causa però non è solo intrinsecamente immorale, è anche profondamente liberticida: costituisce una gravissima minaccia alla libertà di espressione degli italiani. Il progetto D'Alema, affiancato dal testo delle *Disposizioni per la persecuzione e la repressione delle discriminazioni motivate dallo orientamento sessuale*, prevede infatti il divieto e la pesante repressione penale di ogni tipo di attività e di espressione che comporti la critica di un orienatmento sessuale.

Facciamo alcuni esempi di situazioni che si potrebbero verificare, se il progetto di legge governativo venisse approvato:

- un insegnante sarà obbligato a non criticare (e forse a difendere) le perversioni sessuali di alunni e docenti;

- un insegnante di religione non potrà presentare la famiglia cattolica come "superiore" alle "unioni di fatto" etero o omosessuali;

- un preside di scuola sarà obbligato a tollerare un insegnante che insegni la corruzione ai minori.

Nelle scuole di ogni ordine e grado, sarebbe infatti colpito ogni comportamento che "*favorisca il perpetuarsi di pratiche e atteggiamenti discriminativi o intolleranti*" prevedendo la punizione ai sensi degli articoli 594, 595, 610 e 612 del Codice Penale. (Art. 2 del Testo Unificato "*Disposizioni per le prevenzione e la repressione delle discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale*").

Inoltre:

- un'associazione scout sarà obbligata ad accogliere (o a non licenziare) un membro pedofilo che adesca i minori;

- un'istituzione ecclesiastica sarà obbligata ad accogliere (o a non licenziare) un religioso che propaganda apertamente l'omosessualità o altre perversioni immorali;

- un'associazione in difesa della famiglia o della morale sarà costretta a non criticare le varie perversioni, nemmeno quelle pubbliche;

- un'associazione politica o giuridica non potrà far propaganda contro un disegno di legge che favorisce l'immoralità, e neppure potrà far propaganda per un disegno di legge che invece "discrimina" certi "orientamenti".

Infatti: "E' vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l' incitamento alla discriminazione per motivi di orientamento sessuale"(cf. art. 2 del Testo Unificato Art. "*Disposizioni per le prevenzione e la repressione delle discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale*").

"Chi partecipa a tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi, o presta assistenza alle loro attività, é punito per il solo fatto della partecipazione all' assistenza, con la reclusione da sei mesi a quattro anni" (art. 2 del T. U.).

La parola "discriminazione" è sufficientemente generica per abbracciare ogni forma di "esclusione", compresa quella religiosa, culturale e morale. Quale discriminazione maggiore di una condanna morale? Eppure la Chiesa Cattolica, con la voce della Sacra Scrittura, degli Apostoli, dei Padri della Chiesa e di tutti i Papi, ha sempre condannato, e in questo senso "escluso" e "discriminato", l'omosessualità. La prima conseguenza della legge sarebbe il sequestro del Catechismo universale della Chiesa Cattolica, promulgato da Giovanni Paolo II nel 1992, che afferma, al numero 2357: "*Basandosi sulla Sacra Scrittura, che presenta le relazioni omosessuali come gravi depravazioni, la Tradizione ha sempre dichiarato che* ***gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati.*** *Sono infatti contrari alla legge naturale, precludono all' atto sessuale il dono della vita, e non sono frutto di una vera complementarità affettiva e sessuale.* ***Non possono essere approvati in nessun caso***".

La Chiesa cattolica e le associazioni e i gruppi che si ispirano al suo insegnamento hanno il diritto di propagare pubblicamente la propria fede e la propria visione del mondo. Questo diritto comporta la possibilità di criticare le concezioni opposte alle proprie?

Varrà la pena ricordare che quando il Parlamento Europeo emanò la sua risoluzione in favore del c.d. matrimionio omosessuale e dell' adozione di bambini da parte di coppie omosessuali, contro di esso si levò la voce di Giovanni Paolo II e di tanti cattolici e uomini di buon senso in Italia e in Europa. Questi cattolici si apprestano ad essere perseguitati dalle leggi italiane?

Nei confronti della Chiesa cattolica e dei princìpi morali tradizionali, le manifestazioni di vilipendio, di disprezzo, di dileggio, certo non mancano. Ma nessuno parla di "discriminazioni". La libertà di espressione è dunque a senso unico come nei regimi totalitari?

Queste preoccupazioni non sembrino eccessive. Il postulato dell' art. 1, secondo cui il disegno di legge "*ha lo scopo di promuovere la piena attuazione del principio di uguaglianza*", non è altro che il principio di fondo dell'egualitarismo giacobino che durante la Rivoluzione Francese trovò la sua coerente attuazione nella "legge dei sospetti" e nel "Terrore". Un filo rosso lega, come è noto, giacobinismo e comunismo. Può meravigliare che il disegno di legge D'Alema si ispiri alla prassi politica di Stalin e di Robespierre?

Fuori da ogni ambiguità, il Disegno di legge stabilisce nella sostanza che l'omosessualità e ogni altra perversione sessuale costituiscono il diritto di ogni uomo, e come tali vanno tutelati dalla legge, con l'

assoluta proibizione di ogni condanna morale o generica critica che abbia una qualche rilevanza sociale. Con il pretesto di attribuire un diritto (a chi non ne ha) il testo espropria gli italiani del diritto fondamentale della libertà di espressione.

Se il disegno di legge fosse approvato, chiunque criticasse pubblicamente l' orientamento omosessuale sarebbe equiparato a chi istiga o incita all' odio razziale e colpito dalle pesanti sanzioni penali previste dell'art. 2 delle *Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle discriminazioni* citato.

E' evidente inoltre che il testo all'esame del Parlamento:

- **si presta ad essere applicato selettivamente**, a seconda delle intenzioni politiche del potere esecutivo e giudiziario; viene lasciata ampia discrezionalità a un potere suppletivo e incontrollabile (il previsto Garante) che può operare al di sopra delle autorità costituite e della stessa legislazione;
- **col pretesto di proibirle finisce col favorire vere e proprie discriminazioni**, perché, essendo impossibile applicare coerentemente una legge così generica e contraddittoria, la si applicherà solo selettivamente, scegliendo le vittime in base alle convenienze e quindi creando una classe di cittadini di serie B, se non proprio di paria, alla quale verranno negati alcuni diritti civili;

Egregio onorevole, mi sono permesso di parlare con quella franchezza che la legge in questione, se passerà, condannerà come grave reato penale.

Se condivide le preoccupazioni mie e di tante famiglie italiane, Le chiedo di sostenere i diritti della giustizia e della libertà in Parlamento. Se anche non condividesse i principi morali dell'ordine naturale e cristiano, Le chiedo almeno di difendere la libertà di espressione di chi li professa, impedendo che questo progetto di legge costituisca un'ulteriore gravissima offesa alla libertà degli italiani. Se si ammette il principio che la libertà di espressione può essere conculcata anche in un solo caso, come evitare che lo stesso principio possa applicarsi domani ad altri ambiti culturali e sociali?

Non è certo questo tipo di normativa totalitaria che il popolo italiano desidera di vedere varata, nemmeno quel popolo che anni fa aveva votato per il programma dell' Ulivo, nel quale tali enormità non figuravano affatto.

Confidando nella Sua obiettività ed onestà intellettuale, e augurandomi un suo fattivo impegno in Parlamento, contro il "monstrum" giuridico e politico che ci minaccia, Le invio i miei più rispettosi saluti